

CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO  
AGRICOLTURA **VERONA**

## **PROGRAMMA PLURIENNALE**

**2025-2029**

***RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2025***

*Approvato dal Consiglio Camerale con deliberazione n. 19 del 30.10.2024*



## PREMESSA E NOTA METODOLOGICA

### IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

#### LO SCENARIO ECONOMICO

#### IL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO VERONESE:

- 1. Le dinamiche imprenditoriali*
- 2. Occupazione e mercato del lavoro*
- 3. Verona e i mercati internazionali*
- 4. Gli indicatori economici veronesi*
- 5. Focus sul settore turismo: un comparto in continua evoluzione*

#### PROFILO ISTITUZIONALE E QUADRO NORMATIVO

### INDIRIZZI E PRIORITA' DI INTERVENTO

#### LA MISSION DELL'ENTE

#### IL PROGRAMMA STRATEGICO DI MANDATO:

*Le Aree e gli obiettivi strategici*

#### LA PROGRAMMAZIONE 2025

### IL QUADRO DELLE RISORSE

*La struttura organizzativa e le risorse umane*

*Le risorse patrimoniali*

*La previsione economica quinquennale*



## **PREMESSA**

Il 19 aprile 2024 si è insediato il nuovo Consiglio della Camera di Commercio di Verona che ha confermato per il suo terzo mandato, il Presidente Giuseppe Riello.

La legge 580/1993 sul riordino delle Camere di Commercio, così come modificata dal D.L. 219/2016, prevede all'art.11, comma 1, lettera c, che il Consiglio Camerale, nell'ambito delle proprie funzioni, provveda alla determinazione degli indirizzi generali ed all'approvazione del Programma Pluriennale di attività, previa adeguata consultazione delle imprese. Ad integrazione, il DPR n. 254/2005 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle camere di commercio", all'art. 4, comma 1 prevede che il Consiglio camerale determina gli indirizzi generali e approva il programma pluriennale tenendo conto degli atti di programmazione degli enti territoriali, nonché delle risorse necessarie e dei risultati che si intendono conseguire.

Il presente documento rappresenta quindi il quadro d'insieme delle strategie camerali di medio termine, definendo, al contempo, i programmi di intervento che si intende attuare nel corso del primo anno di validità, costituendo così anche l'annuale Relazione Previsionale e Programmatica, che l'art. 5 dello stesso DPR 254 prevede sia approvata entro il 31 ottobre di ogni anno.

La stesura di una agenda di mandato non è solo un obbligo normativo, bensì un'opportunità per i rinnovati Organi camerali di valorizzare il ruolo della Camera di commercio, che le recenti norme di riforma del sistema camerale hanno non solo confermato, ma anche arricchito da una serie di innovative e moderne funzioni, rafforzando così il posizionamento degli enti camerali al centro delle politiche per le imprese e per lo sviluppo economico locale.

Il programma pluriennale 2025-2029 vede la luce in un momento storico di grande complessità per l'intero sistema economico mondiale il quale, ancora in fase di ripresa dopo la crisi economica successiva all'emergenza pandemica del biennio 2020-2021, sta facendo fronte alle conseguenze economiche del conflitto russo-ucraino e della più recente crisi in Medio Oriente. In un contesto che è ancora caratterizzato da forte incertezza, una programmazione delle attività appare quanto mai fondamentale per sostenere il sistema economico e le imprese del territorio in un'ottica di sviluppo sostenibile.



La Camera di commercio di Verona sarà quindi fortemente impegnata a promuovere e attivare politiche di concertazione tra esigenze espresse dal territorio e competenze di governance pubblica, al fine di perseguire finalità comuni che, beneficiando della condivisione di esperienze, risorse e mezzi, possano potenziare l'incisività dei progetti da realizzare e le loro positive ricadute, nel pieno rispetto del fondamentale principio di sussidiarietà.

Nell'ambito, quindi, delle priorità strategiche e degli indirizzi programmatici qui stabiliti, qualora si modificassero le condizioni di contesto normativo, potrà rendersi opportuno riformulare nei contenuti i piani di intervento operativo, i quali saranno, peraltro, oggetto di verifiche e adeguamenti in sede di adozione delle successive Relazioni Previsionali e Programmatiche annuali, il cui compito è appunto quello di aggiornare il Programma Pluriennale.



## Nota Metodologica

Il Programma pluriennale, delineando le priorità strategiche dell’Ente in uno scenario di medio periodo, rappresenta un punto di riferimento nell’intero processo di programmazione noto come *ciclo di gestione della performance*.

Tale espressione, introdotta dal D. Lgs. 150/2009, identifica una metodologia di gestione integrata e coordinata dei diversi aspetti di pianificazione e programmazione finanziaria, operativa e gestionale previsti, per il sistema camerale, dal D.P.R. 254/2005. Nei diversi documenti di indirizzo programmatico, sia a valenza pluriennale che annuale, in quelli di pianificazione economico-finanziaria, oltre che di pianificazione operativa e gestionale, si riscontra, infatti, un’ampia coerenza di contenuti, in funzione della condivisione delle medesime linee strategiche di riferimento. Lo stretto legame che intercorre si presta, inoltre, ad essere valorizzato con uno schema grafico di sintesi, detto *mappa strategica*, nel quale l’insieme delle priorità di programmazione assume la denominazione di Aree strategiche, mentre gli ambiti di intervento assumono la denominazione di Obiettivi strategici. A tale mappa faranno dunque riferimento sia il Preventivo economico e relativo Piano degli Indicatori e Risultati Attesi, che verranno approvati nel mese di dicembre prossimo, sia il Piano della Performance, relativo alla programmazione operativa e approvato entro il 31 gennaio prossimo.

Sotto l’aspetto normativo, inoltre, l’art.11 della L.580/1993, come integrato dal D.Lgs. 219/2016 relativamente alle funzioni del Consiglio camerale stabilisce che “...determina gli indirizzi generali e approva il programma pluriennale di attività della Camera di commercio, previa adeguata consultazione delle imprese”. L’ascolto e l’analisi delle diverse necessità, opinioni ed esigenze espresse in ambito locale dai soggetti che, a vario titolo, si rapportano con l’Ente camerale trovano piena concretizzazione nelle indagini di *customer satisfaction* che la Camera di commercio realizza ormai da tempo e con cadenza annuale. La più recente di queste, condotta nei mesi di marzo-aprile 2024, rappresenta dunque una preziosa fonte informativa a supporto della definizione delle linee programmatiche pluriennali 2024-2029.

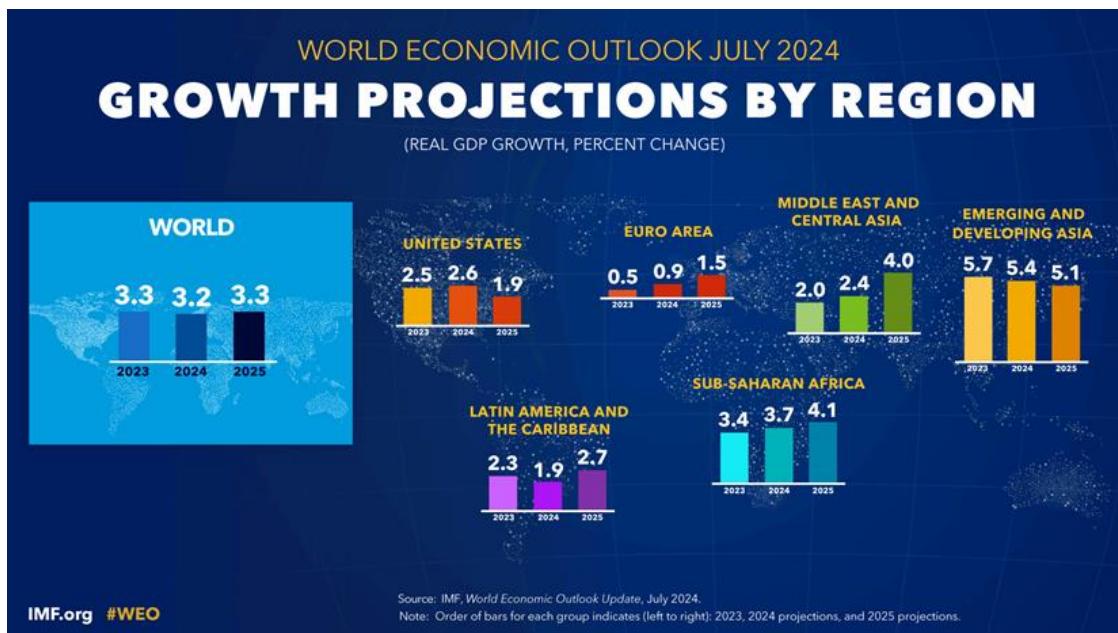


## **IL CONTESTO DI RIFERIMENTO**



## Lo scenario economico

L'economia globale, che ha registrato nei primi mesi del 2024 un andamento moderatamente positivo, deve fare i conti con alcuni fattori di incertezza, legati in particolare all'aggravamento dei conflitti in corso. Il Fondo Monetario Internazionale, nelle sue ultime stime<sup>1</sup>, prevede una crescita dell'economia mondiale del 3,2% nel 2024 e del 3,3% nel 2025, con velocità diverse nelle varie regioni. L'area Euro è quella che vede tassi di sviluppo meno elevati, mentre i paesi emergenti e in via di sviluppo dell'Asia presentano variazioni più elevate. Per l'Italia, la stima del PIL è vista in leggero rialzo, allo 0,9% per il 2025 rispetto allo 0,7% del 2024.



L'OCSE, nella sua ultima nota<sup>2</sup>, indica un cauto ottimismo, nonostante la crescita ancora modesta e i persistenti rischi geopolitici. Si registra, infatti, una diminuzione dell'inflazione più rapida di quanto inizialmente previsto, insieme a un rafforzamento della fiducia del settore privato. Il tasso di disoccupazione si è assestato a livelli pari o prossimi ai minimi storici, e gli scambi commerciali registrano una crescita. Da rilevare, tuttavia, che gli

<sup>1</sup> IMF, *World Economic Outlook*, luglio 2024

<sup>2</sup> Prospettive economiche dell'OCSE, *Volume 2024 Numero 1, estratti della pubblicazione*, n. 115, OECD Publishing, Paris



effetti dell'irrigidimento delle condizioni monetarie continuano a farsi sentire, in particolare nei mercati immobiliari e nel credito. Inoltre, gli andamenti dell'economia divergono da un Paese all'altro, con risultati più modesti in Europa. Le stime prevedono una crescita del PIL globale del 3,1% nel 2024 e del 3,2% nel 2025 (in Italia, 0,7% nel 2024 e 1,2% nel 2024).

La Commissione Europea evidenzia<sup>3</sup>, dopo la generale stagnazione economica del 2023, una crescita migliore del previsto all'inizio del 2024, prevedendo una crescita del PIL che si attesterà all'1,0% nell'UE e allo 0,8% nella zona euro. Nel 2025 il PIL accelererà fino all'1,6% nell'UE e all'1,4% nella zona euro. Si prospetta inoltre un calo dell'inflazione, che potrà favorire una accelerazione dei consumi privati.

Nonostante il rallentamento dell'attività, l'economia dell'UE ha creato più di due milioni di posti di lavoro nel 2023 e i tassi di attività e di occupazione delle persone di età compresa tra i 20 e i 64 anni hanno raggiunto i nuovi livelli record rispettivamente dell'80,1% e del 75,5% nell'ultimo trimestre dell'anno. A marzo il tasso di disoccupazione nell'UE si collocava al minimo storico del 6,0%. Secondo le proiezioni, quest'anno la crescita dell'occupazione nell'UE calerà allo 0,6%, con un ulteriore rallentamento allo 0,4% nel 2025 e un tasso di disoccupazione che resterà sostanzialmente stabile nell'UE, intorno al suo minimo storico.

A livello nazionale, la crescita del PIL, seppur contenuta, è stata registrata sia dall'Istat che dalla Banca d'Italia. Secondo quest'ultima<sup>4</sup>, l'aumento è stato sostenuto dai servizi, in particolare del turismo, che beneficia del buon andamento della spesa dei viaggiatori stranieri. Per contro l'attività si è ridotta nelle costruzioni e nella manifattura. Dal lato della domanda, all'ulteriore espansione delle esportazioni e alle indicazioni positive sui consumi si associa un quadro meno favorevole per gli investimenti.

L'Istituto nazionale di Statistica rileva<sup>5</sup> una crescita a ritmo moderato dell'economia italiana, sostenuta dalla domanda interna e dal buon andamento dell'occupazione. La dinamica in valore delle vendite all'estero risulta poco vivace; in particolare, diminuiscono le esportazioni verso i paesi Ue.

<sup>3</sup> Commissione Europea, comunicato stampa del 15 maggio 2024

<sup>4</sup> Banca d'Italia, Bollettino economico n. 3, luglio 2024

<sup>5</sup> ISTAT, Nota sull'andamento dell'economia italiana, luglio-agosto 2024



Fonte: Istat

Prometeia indica, nelle sue previsioni<sup>6</sup> per Verona, variazioni percentuali medie annue di segno positivo. Si segnala, in particolare, un tasso di occupazione più elevato rispetto a quello nazionale, cui si accompagna un tasso di disoccupazione che, nel periodo 2023-2027, si assesta su una media annua del 2,4%, contro il 6,7% nazionale.

#### VERONA – MEDIA VENETO – MEDIA ITALIANA

(variazioni percentuali medie annue su valori concatenati, dove non altrimenti indicato)

Indicatore	Verona 2023-2027	Media regionale 2023-2027	Media italiana 2023-2027
Esportazioni	<b>1,8</b>	1,9	1,9
Importazioni	<b>2,8</b>	0,4	1,1
Valore aggiunto	<b>0,9</b>	0,9	0,8
Occupazione	<b>1,5</b>	1,3	0,9
Reddito disponibile a valori correnti	<b>3,9</b>	3,9	3,4
Esportazioni/valore aggiunto (% a fine periodo)	<b>46,1</b>	48,4	33,7
Importazioni/valore aggiunto (% a fine periodo)	<b>58,4</b>	35,9	28,2
Valore aggiunto per occupato (*)	<b>64,2</b>	66,4	65,2
Valore aggiunto per abitante (*)	<b>32,3</b>	32,0	28,4
Tasso di occupazione 15-65 anni (% a fine periodo)	<b>71,4</b>	72,0	64,5
Tasso di disoccupazione (% a fine periodo)	<b>2,4</b>	3,0	6,7
Tasso di attività 15-64 anni (% a fine periodo)	<b>73,1</b>	74,2	69,1

(\*) valori pro-capite a fine periodo (migliaia di euro)

Fonte: Prometeia, Scenari economie locali, luglio 2024

<sup>6</sup> Prometeia, Scenari economie locali, luglio 2024



## Il contesto socio-economico veronese

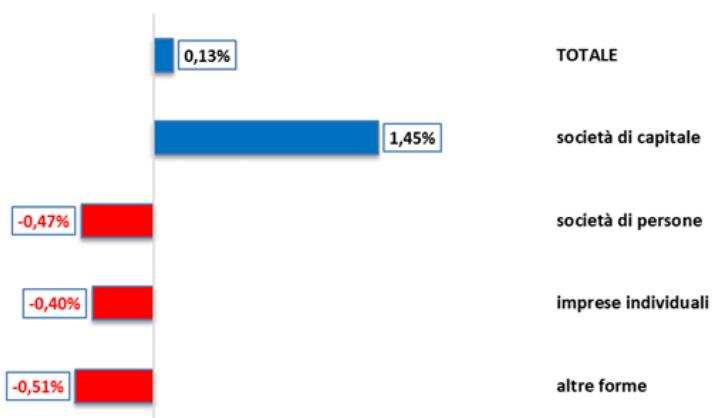
### *Le dinamiche imprenditoriali*

Al 30 giugno 2024, le imprese con sede nella provincia di Verona sono **92.538** (di cui 83.742 attive); le localizzazioni (sedi di impresa più unità locali) portano il totale delle posizioni registrate a 114.735.

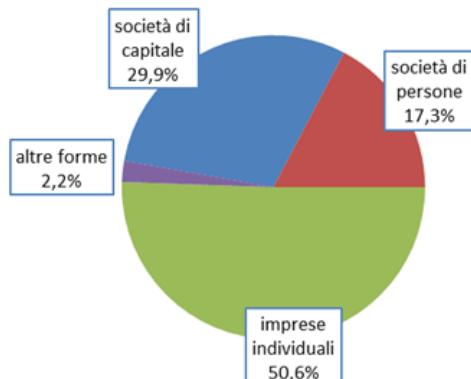
L'analisi dei primi sei mesi del 2024 mette in luce un saldo tra iscrizioni e cancellazioni di **+117 imprese** (pari ad un tasso di sviluppo del +0,13%), leggermente in calo rispetto al dato registrato nello stesso periodo dell'anno precedente. Nonostante il saldo positivo, si nota una diminuzione dello stock di imprese registrate a fine periodo, dovuto all'elevato numero di cancellazioni d'ufficio.

Le iscrizioni sono state complessivamente 3.127, mentre le cancellazioni (al netto di quelle d'ufficio) sono state 3.010. Il tasso di sviluppo è stato positivo per le società di capitale (+1,45%), che sfiorano quota 30% sul totale delle imprese. In leggero calo le altre forme: le società di persone registrano un tasso di sviluppo del -0,47%, -0,40% le imprese individuali (rappresentano il 50,6% del totale imprese) e -0,51% le altre forme.

Tassi di sviluppo I semestre 2024 per classe di natura giuridica



Imprese registrate al 30.6.2024  
per classe di natura giuridica



Elaborazioni Servizio Studi e Ricerca Camera di Commercio di Verona su dati Infocamere

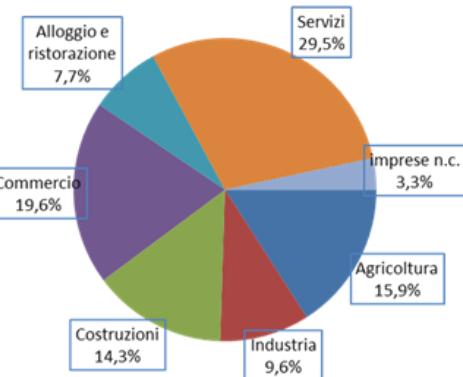
A livello settoriale, il confronto tra lo stock di imprese al 30 giugno 2024 e quello al 31 dicembre 2023 mette in evidenza variazioni leggermente positive per i servizi di alloggio e ristorazione (+0,67%). Gli altri settori registrano diminuzioni: l'industria (-1,94% su base



semestrale), il commercio (-1,77%), le costruzioni (-1,11%), l'agricoltura (-0,86%), i servizi sono pressoché stazionari con un -0,2%.

Provincia di Verona. Stock al 30.6.2024, saldo e var. % semestrale nei principali settori			
Settore	Stock imprese registrate al 30.6.2024	var. ass. semestrale	var. % semestrale
Agricoltura	14.726	-127	-0,86%
Industria	8.874	-176	-1,94%
Costruzioni	13.251	-149	-1,11%
Commercio	18.177	-328	-1,77%
Alloggio e ristorazione	7.090	47	0,67%
Servizi	27.320	-56	-0,20%
non classificate	3.100	-170	-5,20%

Imprese registrate al 30.06.2024 per settore di attività



Elaborazioni Servizio Studi e Ricerca Camera di Commercio di Verona su dati Infocamere

## Occupazione e mercato del lavoro

Secondo Veneto Lavoro<sup>7</sup>, nei primi otto mesi del 2024 il bilancio del mercato del lavoro dipendente privato nella nostra regione è stato positivo, con +77mila posizioni di lavoro (saldo determinato da 429mila assunzioni e poco meno di 352mila cessazioni). Tale saldo rimane lievemente al di sopra dei livelli registrati nell'analogico periodo del 2019, mentre risulta inferiore alle performance del 2022 e, soprattutto, del 2023. Il rallentamento rispetto allo scorso anno è dovuto alla leggera contrazione delle assunzioni nel periodo (-1%): dopo l'incremento rilevato a luglio (+4%), l'ultimo mese registra un calo delle attivazioni (-2%) che, insieme all'aumento delle cessazioni (+4%), contribuisce alla riduzione del saldo mensile, tipicamente negativo (-7.100), rispetto all'ultimo quinquennio.

Il saldo nei primi otto mesi del 2024 è positivo per tutte le province ma in ridimensionamento rispetto all'analogico periodo del 2023 in particolare a Vicenza, Padova e Treviso. La domanda di lavoro diminuisce nei territori di Venezia (-4%), Vicenza (-4%) e Treviso (-2%), mentre registra un incremento a Belluno (+5%) e **Verona (+2%)**.

Permangono le difficoltà da parte delle imprese di trovare le figure professionali di cui hanno bisogno: secondo l'indagine Excelsior di Unioncamere-ANPAL, nel mese di settembre 2024 la percentuale delle assunzioni considerate di difficile reperimento dalle

<sup>7</sup> "La Bussola - Il mercato del lavoro veneto nel mese di agosto 2024"



imprese veronesi è stata mediamente del 51%. Per alcuni profili, il dato è più elevato: per le assunzioni di operai specializzati e conduttori di impianti e macchine si arriva al 60%.

## Verona e i mercati internazionali

Nel **primo semestre del 2024** il valore delle esportazioni veronesi, pari a 7,7 miliardi di euro, ha registrato una flessione del -2,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (pari in valore assoluto a 178 milioni di euro).

**Provincia di Verona. Esportazioni principali prodotti PRIMO SEMESTRE 2023 e 2024 (valori in euro)**

Prodotti	1 sem 2023 (provv.)	1 sem 2024 (provv.)	Var. ass. 1 sem 2024/1 sem 2023	Var. % 1 sem 2024 / 1 sem 2023
<b>Macchinari</b>	1.455.330.947	1.418.320.533	<b>-37.010.414</b>	<b>-2,5</b>
<b>Alimentari</b>	1.163.479.011	1.258.885.938	95.406.927	8,2
<b>Tessile/Abbigliamento</b>	825.971.060	836.389.940	10.418.880	1,3
<b>Bevande</b>	577.301.965	616.092.676	38.790.711	6,7
<b>Ortofrutta</b>	357.310.147	328.108.747	<b>-29.201.400</b>	<b>-8,2</b>
<b>Calzature</b>	238.063.949	223.697.466	<b>-14.366.483</b>	<b>-6,0</b>
<b>Marmo</b>	213.599.470	204.639.738	<b>-8.959.732</b>	<b>-4,2</b>
<b>Termomeccanica</b>	62.094.008	45.608.510	<b>-16.485.498</b>	<b>-26,5</b>
<b>Mobili</b>	49.495.224	43.444.311	<b>-6.050.913</b>	<b>-12,2</b>
<b>Altri prodotti</b>	2.902.043.293	2.691.664.310	<b>-210.378.983</b>	<b>-7,2</b>
<b>Totale export</b>	<b>7.844.689.074</b>	<b>7.666.852.169</b>	<b>-177.836.905</b>	<b>-2,3</b>

Elaborazione Servizio Studi e Ricerca Camera di Commercio di Verona su dati Istat

La diminuzione dell'export scaligero è più contenuta rispetto al dato medio regionale (-3,5%) e a quello delle altre province venete, ad eccezione di Padova (-1,1%). Anche a livello nazionale si è registrato un calo delle esportazioni (-1,1%).

## Import-export delle province venete - Primo semestre 2023-2024

Valori in Euro, dati cumulati

TERRITORIO	1 SEM. 2023 (provv.)		1 SEM. 2024 (provv.)		var. ass. 2024-2023		var. % 2024/2023	
	import	export	import	export	import	export	import	export
<b>205023-Verona</b>	<b>10.339.363.973</b>	<b>7.844.689.074</b>	<b>10.086.197.620</b>	<b>7.666.852.169</b>	<b>-253.166.353</b>	<b>-177.836.905</b>	<b>-2,4</b>	<b>-2,3</b>
<b>205024-Vicenza</b>	5.886.426.857	11.859.863.416	5.305.257.479	11.507.181.773	-581.169.378	-352.681.643	-9,9	-3,0
<b>205025-Belluno</b>	601.008.282	2.884.538.477	664.383.273	2.699.470.149	63.374.991	-185.068.328	10,5	-6,4
<b>205026-Treviso</b>	4.799.281.392	8.152.220.567	4.348.942.120	7.904.276.685	-450.339.272	-247.943.882	-9,4	-3,0
<b>205027-Venezia</b>	3.588.187.411	3.449.330.400	3.325.421.648	3.064.340.010	-262.765.763	-384.990.390	-7,3	-11,2
<b>205028-Padova</b>	5.278.086.198	6.916.441.196	4.949.992.761	6.837.563.133	-328.093.437	-78.878.063	-6,2	-1,1
<b>205029-Rovigo</b>	2.876.827.229	938.602.793	2.126.483.695	901.895.682	-750.343.534	-36.707.111	-26,1	-3,9
<b>Totale VENETO</b>	<b>33.369.181.342</b>	<b>42.045.685.923</b>	<b>30.806.678.596</b>	<b>40.581.579.601</b>	<b>-2.562.502.746</b>	<b>-1.464.106.322</b>	<b>-7,7</b>	<b>-3,5</b>
<b>ITALIA</b>	<b>309.697.107.646</b>	<b>319.474.062.025</b>	<b>286.731.682.818</b>	<b>315.878.081.754</b>	<b>-253.166.353</b>	<b>-177.836.905</b>	<b>-7,4</b>	<b>-1,1</b>

Elaborazioni Servizio Studi e Ricerca Camera di Commercio di Verona su dati Istat



L'analisi dei dati relativi alle principali produzioni del Made in Verona evidenzia un aumento del valore delle esportazioni per i **prodotti alimentari** (+8,2%), **bevande** (+6,7%) e **tessile-abbigliamento** (+1,3%). In calo sono invece alcuni settori che nel primo semestre del 2023 avevano realizzato un aumento dell'export a doppia cifra, come il settore dei **macchinari** (-2,5%) e dell'**ortofrutta** (-8,2%). Si registrano diminuzioni anche per **calzature** (-6,0%), **marmo** (-4,2%), **termomeccanica** (-26,5%) e **mobili** (-12,2%).

Entrando nel dettaglio dei principali mercati di destinazione di merci e servizi scaligeri, si conferma il primato della **Germania**, con una variazione dell'export in calo del -7,8%; la **Francia** rimane il secondo mercato della provincia di Verona con 742,2 milioni di euro (-1,6% rispetto allo stesso periodo del 2023).

La **Spagna**, nonostante una diminuzione dell'export del -4,5%, conferma il terzo posto conquistato nel 2023 a discapito degli **Stati Uniti** che rafforzano il loro quarto posto con un aumento del +2,1%.

#### Provincia di Verona

#### ESPORTAZIONI per Paese (in ordine decrescente export 1 semestre 2024)

Periodo di riferimento: 1 semestre 2023 e 2024 (valori in euro)

Rank	PAESE	export 1 sem. 2023 provv.	export 1 sem. 2024 provv.	var. ass.	var. %
1	<b>Germania</b>	1.502.398.673	1.384.945.942	-117.452.731	<b>-7,8</b>
2	<b>Francia</b>	754.198.630	742.161.523	-12.037.107	<b>-1,6</b>
3	<b>Spagna</b>	449.163.339	428.874.152	-20.289.187	<b>-4,5</b>
4	<b>Stati Uniti</b>	389.993.869	398.151.479	8.157.610	2,1
5	<b>Belgio</b>	336.633.353	360.467.454	23.834.101	7,1
6	<b>Regno Unito</b>	332.168.716	359.573.329	27.404.613	8,3
7	<b>Polonia</b>	320.395.010	337.390.602	16.995.592	5,3
8	<b>Austria</b>	326.617.945	302.003.906	-24.614.039	<b>-7,5</b>
9	<b>Svizzera</b>	333.638.687	300.979.667	-32.659.020	<b>-9,8</b>
10	<b>Croazia</b>	167.723.478	203.501.267	35.777.789	21,3
11	<b>Paesi Bassi</b>	217.524.287	195.726.226	-21.798.061	<b>-10,0</b>
12	<b>Romania</b>	134.308.876	141.282.793	6.973.917	5,2
13	<b>Cechia</b>	140.856.785	141.237.062	380.277	0,3
14	<b>Turchia</b>	113.927.009	116.046.500	2.119.491	1,9
15	<b>Grecia</b>	103.098.180	114.191.008	11.092.828	10,8
16	<b>Svezia</b>	112.619.743	108.609.238	-4.010.505	<b>-3,6</b>
17	<b>Russia</b>	106.945.066	103.823.936	-3.121.130	<b>-2,9</b>
18	<b>Malta</b>	89.553.388	94.438.473	4.885.085	5,5
19	<b>Canada</b>	87.830.262	91.274.059	3.443.797	3,9
20	<b>Portogallo</b>	93.334.543	90.714.946	-2.619.597	<b>-2,8</b>
	<b>altri paesi</b>	1.731.759.235	1.651.458.607	-80.300.628	<b>-4,6</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>7.844.689.074</b>	<b>7.666.852.169</b>	<b>-177.836.905</b>	<b>-2,3</b>

Elaborazioni Servizio Studi e Ricerca Camera di Commercio di Verona su dati Istat



Il **Belgio**, in continua crescita, mostra un aumento delle esportazioni del +7,1%, così come il **Regno Unito** (+8,3%), la **Polonia** (+5,3%) e la **Croazia** che registra un altro exploit del +21,3%, dopo quello del primo semestre 2023 (+30,2%), per l'aumento delle esportazioni del fashion system.

Le importazioni veronesi, che si attestano nel **primo semestre 2024** sui 10,1 miliardi, segnano una contrazione del -2,4%, contro una media regionale del -7,7% e nazionale del -7,4%. La Germania con 3,3 miliardi di euro rimane primo partner per Verona, in lieve calo del -0,3%. Al secondo posto si conferma la Spagna, con un valore dell'import pari a 1,2 miliardi e l'aumento, in termini assoluti, più consistente (+76,8 milioni di euro). La Cina, sesto mercato di approvvigionamento per la provincia scaligera, è il Paese con la maggiore diminuzione del valore delle importazioni (-102 milioni di euro, in valori assoluti).

#### Provincia di Verona

#### IMPORTAZIONI per Paese (in ordine decrescente import 1 semestre 2024)

Periodo di riferimento: 1 semestre 2023 e 2024 (valori in euro)

Rank	PAESE	import 1 sem. 2023 provv.	import 1 sem. 2024 provv.	var. ass.	var. %
1	<b>Germania</b>	3.319.022.354	3.307.933.519	-11.088.835	<b>-0,3</b>
2	<b>Spagna</b>	1.115.000.735	1.191.792.912	76.792.177	6,9
3	<b>Francia</b>	520.013.407	499.430.593	-20.582.814	<b>-4,0</b>
4	<b>Cechia</b>	445.305.997	460.563.619	15.257.622	3,4
5	<b>Paesi Bassi</b>	525.312.724	459.605.225	-65.707.499	<b>-12,5</b>
6	<b>Cina</b>	532.643.488	430.777.782	-101.865.706	<b>-19,1</b>
7	<b>Ungheria</b>	355.826.650	398.580.155	42.753.505	12,0
8	<b>Portogallo</b>	375.391.969	369.801.075	-5.590.894	<b>-1,5</b>
9	<b>Belgio</b>	273.854.955	344.462.374	70.607.419	25,8
10	<b>Austria</b>	259.348.326	299.277.873	39.929.547	15,4
11	<b>Polonia</b>	270.573.101	277.637.192	7.064.091	2,6
12	<b>Sri Lanka</b>	191.961.600	170.715.294	-21.246.306	<b>-11,1</b>
13	<b>Slovacchia</b>	198.116.536	143.961.292	-54.155.244	<b>-27,3</b>
14	<b>Turchia</b>	120.643.202	133.699.467	13.056.265	10,8
15	<b>Giappone</b>	203.733.907	115.701.585	-88.032.322	<b>-43,2</b>
16	<b>Brasile</b>	64.974.478	97.535.917	32.561.439	50,1
17	<b>Grecia</b>	98.320.412	89.448.156	-8.872.256	<b>-9,0</b>
18	<b>Svizzera</b>	109.381.385	86.674.822	-22.706.563	<b>-20,8</b>
19	<b>Romania</b>	92.007.539	86.655.914	-5.351.625	<b>-5,8</b>
20	<b>Thailandia</b>	67.864.717	86.240.483	18.375.766	27,1
<b>altri paesi</b>		1.200.066.491	1.035.702.371	-164.364.120	<b>-13,7</b>
<b>TOTALE</b>		<b>10.339.363.973</b>	<b>10.086.197.620</b>	<b>-253.166.353</b>	<b>-2,4</b>

Elaborazioni Servizio Studi e Ricerca Camera di Commercio di Verona su dati Istat



## Gli indicatori economici veronesi

Di pari passo con l'andamento economico nazionale, anche gli indicatori economici veronesi del primo semestre 2024 mostrano segnali di tendenziale flessione, a partire dalle **dinamiche demografiche** delle imprese. I dati sulle consistenze del Registro delle Imprese alla data del 30 giugno 2024, rilevati dalla banca dati Movimprese gestita da Infocamere, evidenziano un saldo tra iscrizioni e cessazioni non d'ufficio pari a 117 unità, mentre la variazione complessiva sullo stock di imprese registrate è dell'1,03% inferiore al valore di fine 2023.

Verona. Imprese al 30 giugno 2024	
Registrate	92.538
Attive	83.742
Localizzazioni registrate	114.735
Localizzazioni attive	105.110
Iscrizioni (1° sem.)	3.127
Cessazioni non d'ufficio (1° sem.)	3.010
<b>Saldo (1° sem.)</b>	<b>117</b>

Fonte: Infocamere

L'analisi per macrosettore segnala che il settore con più diminuzioni è l'industria (8.874 posizioni contro le precedenti 9050), seguito dal commercio (con una variazione pari all'1,77%), mentre si incrementano le imprese registrate nei settori dei servizi di alloggio e ristorazione:

Macrosettore	Registrate		
	31.12.2023	30.6.2024	var. %
Agricoltura	14.853	14.726	-0,86
Industria	9.050	8.874	-1,94
Costruzioni	13.400	13.251	-1,11
Commercio	18.505	18.177	-1,77
Servizi di alloggio e ristorazione	7.043	7.090	0,67
Servizi alle imprese	27.376	27.320	-0,20
Imprese non classificate	3.270	3.100	-5,20
<b>TOTALE</b>	<b>93.497</b>	<b>92.538</b>	<b>-1,03</b>

Fonte: Infocamere



L'interscambio commerciale delle produzioni veronesi con l'estero evidenzia risultati negativi, con una variazione percentuale media del -2,3%, inferiore alla media regionale (-3,5%) ma superiore a quella nazionale (-1,1%). I dati provvisori diffusi dall'ISTAT relativi al primo semestre del 2024 indicano un calo, in particolare, delle esportazioni verso Germania, Francia e Spagna, mentre sono in crescita quelle verso Stati Uniti e Belgio. I settori trainanti dell'export sono i prodotti alimentari, tessili e ortofrutticoli, mentre i macchinari hanno registrato una contrazione.

<b>Valore importazioni 1° sem. 2024</b>	10,1 miliardi di Euro	(-2,4%)
<b>Valore esportazioni 1° sem. 2024</b>	<b>7,7 miliardi di Euro</b>	<b>(-2,3%)</b>
<i>(-3,5% Veneto) (-1,1% Italia)</i>		
<b>Primi 5 paesi per export</b>		
Germania (-7,8%), Francia (-1,6%), Spagna (-4,5%), Stati Uniti (+2,1%), Belgio (+7,1%)		
<b>Primi 5 prodotti per export</b>		
Macchinari (-2,5%), alimentari (+8,2%), tessile-abbigliamento (+1,3%), bevande (+6,7%), ortofrutta (-8,2%)		
<i>(tra parentesi la var. % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente)</i>		

Fonte: Istat

Nel settore occupazionale, i dati semestrali evidenziano un incremento nel ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni (CIG). La sede provinciale dell'INPS di Verona ha registrato, nel periodo gennaio-giugno dell'anno in corso, un utilizzo della CIG superiore rispetto allo stesso periodo del 2023, con un aumento di circa il 50% in termini di ore autorizzate.

#### Provincia di Verona

#### Cassa Integrazione Guadagni (ore autorizzate gennaio-giugno 2023 e 2024)

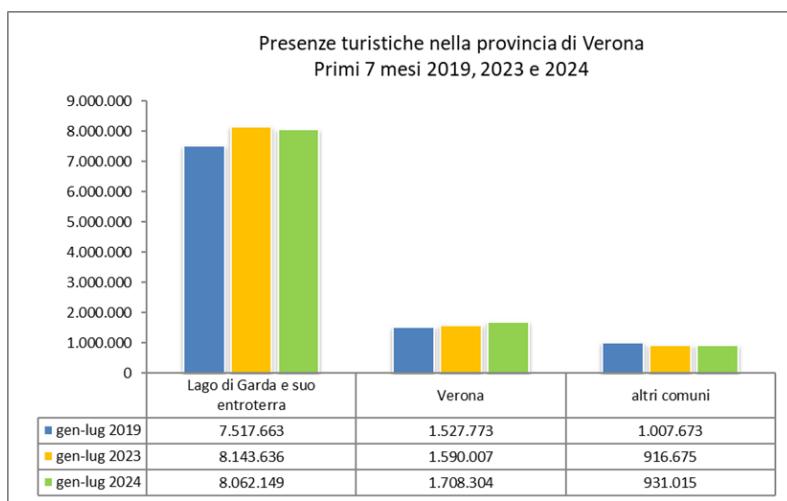
	gen-giu 2023	gen-giu 2024	var. %
Ordinaria	2.448.178	3.387.297	38,4
Straordinaria	549.155	1.117.837	103,6
Deroga	0	0	-
<b>Totale</b>	<b>2.997.333</b>	<b>4.505.134</b>	<b>50,3</b>

Fonte: Inps



## *Focus sul settore turismo: un comparto in continua evoluzione*

Le presenze turistiche (pernottamenti negli esercizi alberghieri ed extra-alberghieri) nella provincia di Verona nei primi sette mesi del 2024 (10,7 milioni) hanno leggermente superato quelle registrate nello stesso periodo del 2023 (+0,5%). I dati diffusi dall’Ufficio di Statistica della Regione Veneto ed elaborati dal Servizio Studi e Ricerca della Camera di Commercio di Verona, evidenziano la performance positiva dei turisti provenienti dall’estero (+2,3%) e una diminuzione per gli italiani (-5,8%). Le giornate di presenza nella Destinazione Lago di Garda Veneto hanno superato quota 8 milioni, dato inferiore alla performance registrata nello stesso periodo del 2023 (-1,0%). Si conferma in aumento la componente straniera (+0,7%) e in diminuzione la presenza di italiani (-9,9%). Nella Destinazione Città di Verona le presenze da gennaio a luglio di quest’anno sono state poco più di 1,7 milioni, in aumento del +7,4% rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente, risultato di tendenze di segno opposto: +13,4% per gli stranieri, -2,6% per gli italiani. Le presenze nel resto della provincia nei primi 7 mesi dell’anno sono state 931mila, con un aumento del +1,6% sull’anno precedente (+3,2% per gli stranieri, +0,4% per gli italiani). Sono stati superati i livelli record del periodo pre-pandemico del 2019: complessivamente, nella provincia di Verona la crescita delle presenze è stata del +6,4%; nelle Destinazioni turistiche Lago di Garda Veneto e Città di Verona sono state rispettivamente del +7,2% e del +11,8%, grazie ai flussi provenienti dall’estero. Nel resto della provincia (con i quattro Marchi d’Area: Soave-est veronese, Lessinia, Valpolicella e Pianura dei Dogi), pur con dati in ripresa, non si sono ancora raggiunti i risultati del 2019 (-7,6%)



*Elaborazioni Servizio Studi e Ricerca Camera di Commercio di Verona su dati dell’Ufficio di Statistica della Regione del Veneto*



## Profilo istituzionale e quadro normativo

Il quadro normativo delle **Camere di Commercio** in Italia ha subito rilevanti riforme negli ultimi anni, incentrate su razionalizzazione, digitalizzazione e promozione dello sviluppo economico sostenibile. La principale normativa di riferimento è la **legge n. 580/1993**, che ne stabilisce funzioni e competenze. Negli anni, questa legge è stata modificata per adattarsi alle esigenze del contesto economico in evoluzione, culminando nel **D.Lgs. n. 219/2016**, una riforma significativa che ha ridotto il numero delle Camere di Commercio da 105 a circa 60, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza e ridurre i costi di gestione. Questa razionalizzazione ha incluso anche una riorganizzazione delle competenze, rafforzando il ruolo delle Camere nel supporto alle imprese e alla crescita economica. Secondo il quadro normativo attuale, le Camere di Commercio svolgono un ampio ventaglio di funzioni fondamentali per il tessuto economico italiano, tra cui:

1. **Gestione del Registro delle Imprese:** uno dei compiti principali, che consiste nel mantenere l'anagrafe delle imprese italiane, garantendo la trasparenza e la pubblicità legale.
2. **Mediazione e arbitrato:** fornitura di servizi di conciliazione e arbitrato per la risoluzione delle controversie commerciali, al fine di facilitare accordi rapidi ed efficienti.
3. **Promozione dell'economia locale:** organizzazione di eventi, fiere e missioni commerciali per sostenere l'internazionalizzazione e l'innovazione delle imprese.
4. **Controllo dei prodotti e certificazioni:** vigilanza sulla sicurezza e qualità dei prodotti, con il rilascio di certificati di origine per le merci destinate all'esportazione.
5. **Formazione e supporto alle PMI:** sostegno diretto alle piccole e medie imprese, attraverso la formazione e l'assistenza tecnica, per stimolare crescita e innovazione.

Sebbene non rappresenti una normativa specifica, il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)** ha avuto un impatto decisivo sul sistema delle Camere di Commercio, in particolare nei settori della **digitalizzazione** e della **sostenibilità**. Le Camere sono state coinvolte nella promozione della digitalizzazione delle imprese e nella transizione ecologica, sostenendo l'adozione di tecnologie innovative e l'implementazione di modelli di business sostenibili.



Tra il 2020 e il 2024, le Camere di Commercio italiane sono state protagoniste di una profonda trasformazione digitale e organizzativa, accelerata dalla pandemia di COVID-19. La digitalizzazione è stata centrale, con iniziative come:

- **Cassetto digitale dell'imprenditore:** uno strumento che consente alle imprese di accedere a documenti e informazioni online.
- **Fatturazione elettronica e SPID:** diffusione delle tecnologie per l'identificazione digitale e la gestione delle pratiche burocratiche.
- **Servizi online per la costituzione di start-up e PMI innovative.**

In parallelo, i **conflitti in Ucraina** e nel **Medio Oriente** hanno generato profondi effetti sull'economia globale e italiana. Le Camere di Commercio hanno svolto un ruolo cruciale nell'assistere le imprese ad affrontare le sfide economiche derivanti da questi conflitti, supportandole nella **diversificazione dei mercati** e nell'adattamento alle nuove normative, in particolare riguardo a sanzioni, approvvigionamenti e gestione dei rischi geopolitici. Il loro contributo sarà essenziale nel futuro per navigare in un contesto globale instabile e complesso, sostenendo l'internazionalizzazione, l'innovazione e la sostenibilità economica.

Una delle sfide centrali per il futuro sarà la **sostenibilità ambientale**. La Camera di Commercio di Verona sta già promuovendo iniziative verso un'economia più verde, incentivando progetti di **economia circolare** e sostenendo la **transizione ecologica** delle imprese. Le Camere saranno sempre più coinvolte nell'accompagnare le imprese nella trasformazione dei loro modelli di business, puntando a ridurre l'impatto ambientale e a favorire un approccio più sostenibile.

Inoltre, parallelamente alla sostenibilità, proseguirà lo sviluppo di **soluzioni digitali** per facilitare l'interazione tra imprese e pubblica amministrazione. L'uso dell'**intelligenza artificiale (AI)** nei processi burocratici rappresenta una prospettiva interessante per migliorare l'automazione, ridurre i tempi di attesa e ottimizzare le risorse, favorendo un sistema più efficiente e accessibile.

Il sistema delle Camere di Commercio italiane è in una fase di trasformazione continua, caratterizzata da un crescente focus su digitalizzazione, sostenibilità e risposta alle sfide globali. La loro capacità di adattarsi alle nuove esigenze del mercato e di supportare le imprese nella gestione di crisi internazionali e della transizione ecologica sarà fondamentale per garantire un **tessuto imprenditoriale resiliente**, in grado di cogliere le opportunità offerte dall'innovazione e dalla sostenibilità.



## **INDIRIZZI E PRIORITA' DI INTERVENTO**



La Camera di commercio di Verona, forte del suo compito istituzionale di interfaccia tra Pubblica amministrazione e Mercato, si è sempre posta a servizio della **crescita del sistema economico locale e del territorio** svolgendo un ruolo attivo nell'elaborazione di programmi e di politiche di sviluppo.

I temi di fondo che hanno guidato le azioni camerali, accomunati dalla finalità di promozione degli interessi generali del sistema economico, hanno trovato diversificate concretizzazioni operative, secondo le diverse tipologie di interlocutori verso i quali sono dirette:

- al **sistema economico** l'ente offre servizi anagrafico-amministrativi, indispensabili per svolgere attività di impresa, attraverso una gestione telematica, semplificata e di facile accesso;
- per le imprese è punto di riferimento informativo e di supporto, in grado di offrire risposte e sostegno qualificato soprattutto a quella parte del tessuto economico locale costituita da realtà medio-piccole, e talvolta piccolissime, che maggiormente necessitano di assistenza per affrontare le sfide dell'internazionalizzazione, dell'innovazione e della digitalizzazione;
- agli **imprenditori** offre numerosi servizi innovativi che promuovono le aziende fin dalla costituzione, supportandone la nascita e favorendone lo sviluppo, come promotore della “voglia di fare impresa” in particolare tra i giovani e le donne;
- verso il **mercato e i consumatori** la Camera opera a favore della certezza, trasparenza e correttezza dei rapporti commerciali, con servizi di vigilanza e tutela della fede pubblica, oltre che di prevenzione e composizione delle controversie;
- quale soggetto fortemente radicato sul territorio facilita e **promuove l'interazione** tra sistema imprenditoriale, ordini e categorie professionali e il mondo della formazione e del sapere, creando opportunità per individuare vocazioni e acquisire nuove competenze nel mondo del lavoro;
- supporta e coordina un'integrata attività di conoscenza, promozione e comunicazione delle attrattività della “**destinazione Verona**” con azioni finalizzate a incrementare la qualità dell'offerta di *incoming* verso il pubblico italiano e straniero, creando indotto e nuove opportunità di business per il sistema economico locale.

Questo insieme di iniziative, interventi e azioni specifiche, che la Camera ha intrapreso e realizzato nel tempo, rappresenta una **consolidata somma di esperienze** e, quindi, una traccia per meglio pianificare e migliorare le proprie attività future.

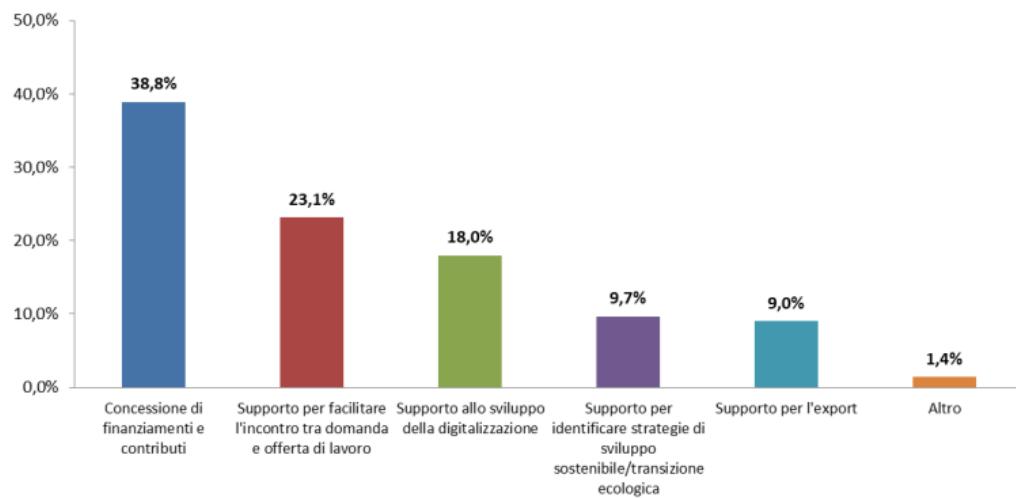


Se a ciò si sommano le informazioni sulle diverse necessità, opinioni ed esigenze espresse in ambito locale -ottenute dalla Camera grazie alla costante attività di coinvolgimento e ascolto di tutti i soggetti con i quali essa si rapporta e ben rappresentata dalle indagini di ***customer satisfaction*** condotte dall'Ente con cadenza annuale secondo i principi del **Sistema per la Qualità** di cui la Camera di commercio si è dotata fin dal 1999- si può ritenere che la Camera disponga di ampie fonte informative, permettendo quindi di rispettare il requisito richiesto dalla norma di legge sulla adeguata consultazione delle imprese che deve precedere la fase di pianificazione.

La più recente di queste indagini di *customer satisfaction*<sup>8</sup> è stata condotta con un questionario somministrato ad una rappresentanza campione di 29.743 anagrafiche (comprendente imprese, professionisti, associazioni di categoria del territorio veronese) a fronte del quale le interviste andate a buon fine sono risultate 1.731, pari al 5,8% del campione consultato.

Di seguito si riportano alcuni esemplificazioni grafiche, rimandando al link sotto riportato per la completa consultazione dell'indagine.

#### Su quali tra queste tematiche ritiene che la Camera di Commercio dovrebbe svolgere maggiori attività?

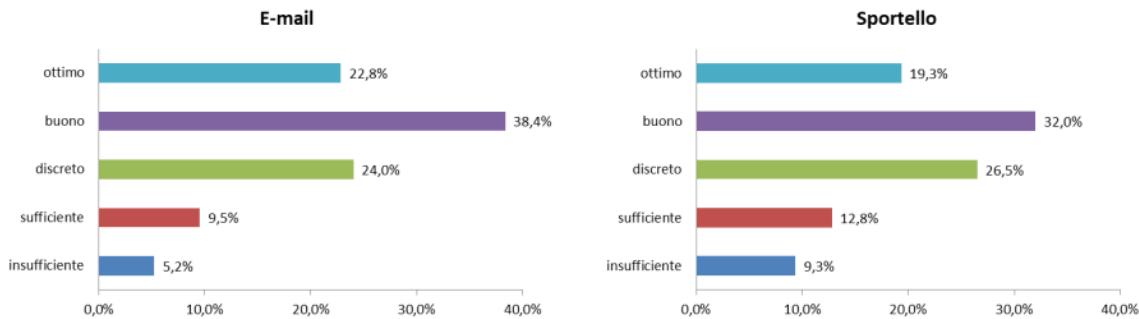


<sup>8</sup> Indagine relativa al 2023 e condotta a marzo 2024, pubblicata nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web camerale al seguente [link](#)



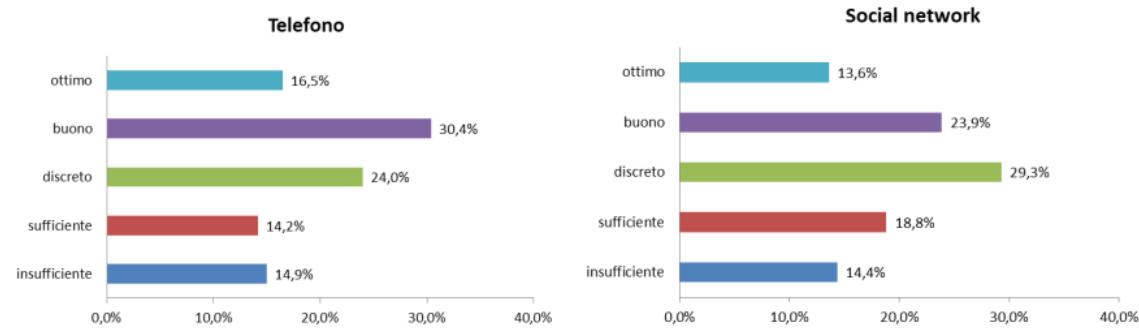
Se nel 2023 ha contattato la Camera di Commercio attraverso uno o più di questi canali, indichi il suo grado di soddisfazione

(1 insufficiente, 2 sufficiente, 3 discreto, 4 buono, 5 ottimo)



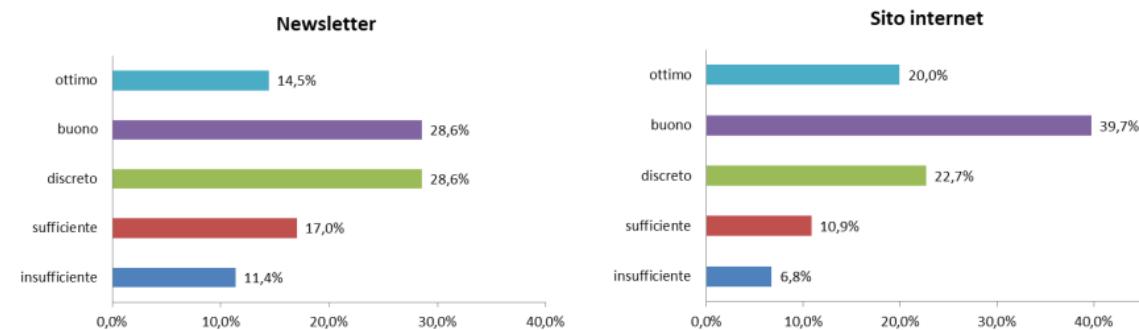
Base: 998 casi

Base: 750 casi



Base: 776 casi

Base: 515 casi



Base: 581 casi

Base: 1.022 casi



## Il programma strategico di mandato

In base alla valutazione delle attuali situazioni di contesto politico e socio-economico, oltre che in considerazione delle indicazioni ed esigenze espresse dal sistema economico e produttivo veronese, è stato quindi ritenuto prioritario che la Camera di commercio di Verona, nel suo ruolo di promotore e acceleratore delle dinamiche di sviluppo nell'interesse del sistema socio-economico locale, debba **agire in favore dell'accrescimento della competitività** a favore delle imprese veronesi, del territorio provinciale e dell'Ente stesso.

Questi tre “centri di interesse” rappresenterebbero quindi le Aree Strategiche verso le quali indirizzare la programmazione camerale, strutturandola su **specifici e differenziati ambiti di intervento**, ossia gli Obiettivi strategici, definendo quindi una completa *mappa strategica* di programmazione.

### LA MAPPA STRATEGICA

#### GLI AMBITI STRATEGICI



#### GLI OBIETTIVI STRATEGICI

Transizione burocratica e semplificazione amministrativa per le imprese

Doppia transizione digitale ed ecologica

Internazionalizzazione e supporto al credito per favorire la competitività delle imprese

Formazione e orientamento al lavoro

Valorizzazione del territorio e delle filiere produttive

Promuovere la tutela del mercato, favorire il ricorso alle procedure alternative delle controversie, garantire la concorrenza, sviluppare la cultura della legalità e della prevenzione della crisi d'impresa

Economicità, efficienza ed efficacia della gestione

Trasparenza e comunicazione

Valorizzazione degli asset strategici della Camera di Commercio di Verona anche in un'ottica ecosostenibile



## Le Aree e gli obiettivi strategici

### AREA STRATEGICA 1: COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE

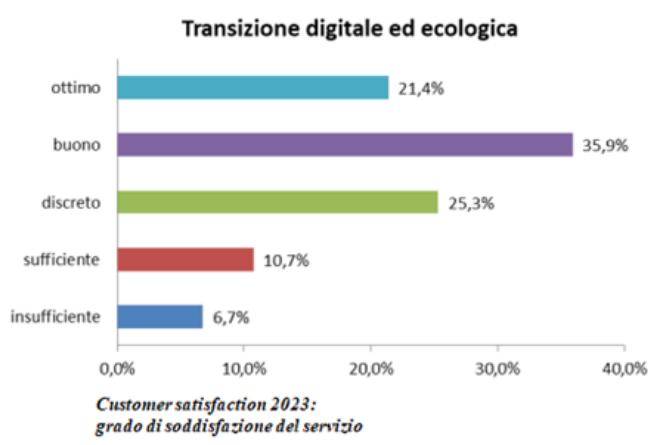
#### 1.1 Transizione burocratica e semplificazione amministrativa per le imprese

La Camera di Commercio intende ricercare soluzioni che prevedano l'utilizzo delle **nuove tecnologie** al fine di garantire alle imprese del territorio la possibilità di svolgere le loro attività amministrative con rapidità, efficienza e con procedure semplificate, assicurando il **miglioramento continuo** dei livelli di efficienza e qualità dei servizi erogati attraverso iniziative volte a garantire la certezza e la veridicità delle informazioni del Registro delle imprese mediante azioni di miglioramento del dato pubblicato. Ottimizzare i livelli di efficienza e qualità dei servizi offerti, anche mediante attività di controllo del dato, rappresenta un'attività necessaria allo scopo di migliorarne la correttezza (es: azioni di controllo e verifica della banca dati e individuazione di posizioni disallineate). Attraverso la ricerca di **soluzioni innovative** si potrà ampliare l'offerta di prodotti e servizi digitali già oggi numerosi, quali: il cassetto digitale dell'imprenditore (che permette di scaricare gratuitamente i documenti della propria impresa, visure, atti e bilanci, fascicolo informatico e pratiche SUAP), la tenuta e la vidimazione digitale del formulario rifiuti (grazie al Registro Elettronico per la Tracciabilità – RENTRI), la stampa in azienda dei certificati di origine delle merci, le carte nazionali dei servizi, la firma digitale, ecc. Rafforzare il ruolo della Camera di commercio nelle attività di supporto agli Enti coinvolti nei procedimenti SUAP al fine di attivare la transizione tecnologica digitale verso una nuova architettura del sistema informatico degli sportelli unici, è uno degli obiettivi volti alla completa digitalizzazione dei procedimenti amministrativi SUAP, al fine di una maggiore efficienza e semplificazione della PA (l'attivazione del Catalogo del sistema informatico suap o il SUE). Il consolidamento del ruolo Camerale è elemento imprescindibile al fine di facilitare la crescita imprenditoriale, garantendo l'efficienza dei servizi erogati anche mediante il potenziamento della comunicazione esterna, elemento imprescindibile delle PA per ridurre le distanze con gli stakeholder. Contribuire al miglioramento della competitività delle imprese mediante la digitalizzazione di servizi anagrafici, con particolare riferimento agli output camerali, significa aumentare la rapidità e l'efficienza dei servizi resi, anche mediante l'implementazione di



nuovi strumenti. L'obiettivo è dare alle imprese maggiori opportunità di svolgere le attività amministrative rapidamente con procedure semplificate.

## 1.2 Doppia transizione digitale ed ecologica



La Camera di Commercio di Verona proseguirà con le azioni di informazione e di sensibilizzazione delle imprese in materia di digitalizzazione, affiancando una nuova offerta formativa capace di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità, di crescita e di efficientamento energetico contenuti

nel PNRR e richiesti dal nuovo contesto internazionale.

Con le risorse proprie del 20%, la Camera di Commercio di Verona intende infatti rafforzare, il ruolo di driver della sostenibilità ambientale per le imprese e, nel dettaglio, implementare una serie di azioni rivolte ad incrementare il livello di innovazione green del tessuto imprenditoriale, con particolare riguardo alla transizione energetica e all'utilizzo delle CER.

In generale, le attività che la Camera di Commercio di Verona potrà rivolgere alle imprese sono finalizzate al potenziamento delle competenze del capitale umano delle PMI in materia green e transizione energetica; alla creazione e allo sviluppo di ecosistemi green anche attraverso alla costituzione di CER; all'accompagnamento delle imprese in materia green e promozione delle CER.

Infine, tali attività sono accompagnate e rafforzate dalla progettualità PNRR “Azioni di divulgazione, conoscenza e sensibilizzazione finalizzate a promuovere l’adozione di comportamenti virtuosi e stili di vita più sostenibili a livelli di individui, famiglie e comunità, anche imprenditoriali”.

Le attività verranno realizzate attraverso:

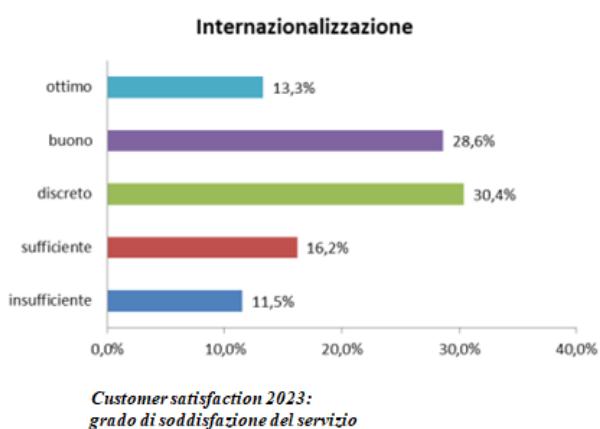
- **incontri territoriali** (tavoli di progettazione, one2one, b2b, webinar, convegni, seminari);
- **pubblicazione di materiale informativo** sui siti delle Camere di commercio;



- **erogazione di Voucher** da parte della Camera di Commercio a favore delle imprese.

Tra le competenze e le funzioni della Camera di Commercio stabilite dall'art. 2 della legge 580/93, rientrano anche quelle relative al sostegno alla competitività delle imprese e dei territori tramite attività d'informazione economica e assistenza tecnica alla creazione di imprese e startup. Negli ultimi anni si sono avviate centinaia di start up con l'obiettivo di sviluppare un mercato che sia sostenibile. La Camera di Commercio, tramite la partecipata T2i, continuerà ad offrire supporto tecnico-specialistico nella creazione di startup innovative e competitive.

### 1.3 Internazionalizzazione e supporto al credito per favorire la competitività delle imprese



Rinforzare la presenza all'estero delle imprese locali, costituite soprattutto da piccole e medie aziende, rappresenta uno dei principali motori per la loro crescita e il loro sviluppo. La Camera di Commercio di Verona, nel suo primario ruolo di supporto al sistema imprenditoriale, continuerà ad assicurare un affiancamento costante agli operatori

economici che potenzi la spinta all'internazionalizzazione, sfruttando al massimo le possibili sinergie con i progetti di digitalizzazione anche al fine di sviluppare canali commerciali efficaci. È fondamentale quindi, per raggiungere questi obiettivi, sostenere la competitività delle nostre imprese, potenziando anche l'uso di strumenti digitali che aiutino l'impresa a comprendere meglio la propria situazione. Grazie alla collaborazione con altri soggetti del sistema camerale (Promos Italia, le Camere di commercio italiane all'estero, ICE- Agenzia e SIMEST) la Camera di Commercio di Verona proseguirà nell'erogazione di servizi on line e off line di informazione, orientamento e preparazione ai mercanti internazionali..

Nello specifico, con Promos Italia, verrà curata l'offerta di servizi di formazione e assistenza specialistica su mercati e tematiche specifiche (inclusi finanza, marketing, contrattualistica, web marketing, e-commerce, accordi di libero scambio, ecc.).



Al contempo, il rafforzamento del collegamento con le Camere di commercio italiane all'estero potrà assicurare un più efficace scouting delle opportunità di affari, attraverso percorsi di orientamento al mercato per imprenditori o manager di PMI, per approfondimenti sul paese e per assisterli a operare in maniera corretta sia off line che on line (country presentation, ricerca partner, ecc.), garantendo l'assistenza "personalizzata" alle imprese più piccole, anche per incontri, tramite incoming, con operatori dei Paesi esteri target individuati.

Al fine di stimolare una domanda di servizi più consapevole e, quindi, di tipo integrato (che va dall'analisi del corretto posizionamento commerciale alle azioni di assistenza diretta all'estero), si prevede l'erogazione di voucher attraverso uno specifico bando per la concessione di voucher alle MPMI.

Continuerà, pertanto, l'erogazione di contributi a fondo perduto in favore delle PMI che intendano avviare o rendere più stabile e continuativa la propria presenza sui mercati internazionali, attraverso:

- a) **percorsi di rafforzamento della presenza all'estero**, quali ad esempio:
  - il potenziamento degli strumenti promozionali e di marketing in lingua straniera, compresa la progettazione, predisposizione, revisione, traduzione dei contenuti di cataloghi/ brochure/presentazioni aziendali;
  - l'ottenimento o il rinnovo delle certificazioni di prodotto necessarie all'esportazione nei Paesi esteri o a sfruttare determinati canali commerciali (es. GDO);
  - lo sviluppo delle competenze interne attraverso l'utilizzo in impresa di temporary export manager (TEM) e digital export manager in affiancamento al personale aziendale;
- b) **lo sviluppo di canali e strumenti di promozione all'estero** (a partire da quelli innovativi basati su tecnologie digitali), quali ad esempio:
  - la realizzazione di "virtual matchmaking", ovvero lo sviluppo di percorsi (individuali o collettivi) di incontri d'affari e B2B virtuali tra buyer internazionali e operatori nazionali, anche in preparazione a un'eventuale attività incoming e outgoing futura;
  - l'avvio e lo sviluppo della gestione di business on line, attraverso l'utilizzo e il corretto posizionamento su piattaforme/ marketplace/ sistemi di smart payment internazionali;
  - progettazione, predisposizione, revisione, traduzione dei contenuti del sito internet dell'impresa, ai fini dello sviluppo di attività di promozione a distanza;

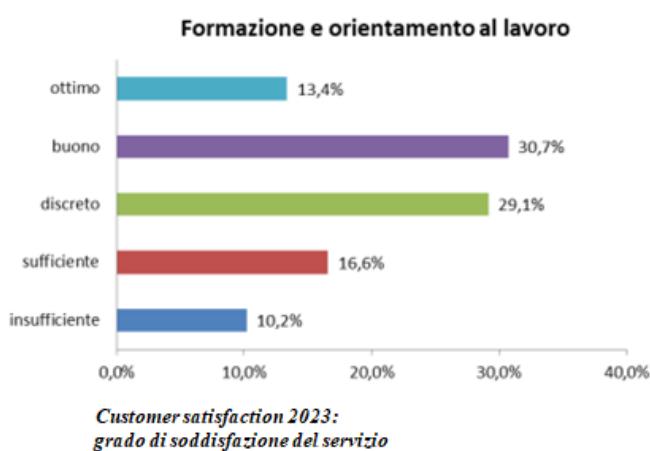


- la realizzazione di campagne di marketing digitale o di vetrine digitali in lingua estera per favorire le attività di e-commerce;
- la partecipazione a fiere o eventi con finalità commerciale all'estero (sia in Paesi UE, sia extra Ue) o anche a fiere internazionali in Italia. Sono in ogni caso escluse fiere ed eventi per i quali la Camera di Commercio di Verona organizza una partecipazione collettiva, prevedendo un cofinanziamento;
- la realizzazione di attività ex-ante ed ex-post rispetto a quelle di promozione commerciale (compresa quella virtuale), quali: analisi e ricerche di mercato per la predisposizione di studi di fattibilità inerenti a specifici mercati di sbocco; ricerca clienti/partner per stipulare contratti commerciali o accordi di collaborazione; servizi di follow-up successivi alla partecipazione per finalizzare i contatti di affari.

In merito all'attività certificativa per l'estero, si segnala in particolare l'impegno camerale ad agevolare le imprese attraverso i servizi di “stampa in azienda” e di stampa “su foglio bianco” dei certificati di origine delle merci, nonché attraverso l'informatizzazione di altre tipologie di certificazione. In questo contesto si inserirà, in un prossimo futuro, anche la sperimentazione del Carnet ATA elettronico, con l'obiettivo dell'estensione a tutti gli operatori interessati della nuova modalità di fruizione del Carnet elettronico.

## AREA STRATEGICA 2: COMPETITIVITÀ DEL TERRITORIO

### 2.1 Formazione e orientamento al lavoro



Come è noto, il sistema economico e il mondo del lavoro da tempo sono alle prese con il fenomeno del disallineamento tra domanda e offerta di lavoro e quindi, nel suo ruolo di collegamento tra impresa e società, la Camera di commercio può fungere da supporto per cercare di conciliare le esigenze delle imprese con quelle di chi

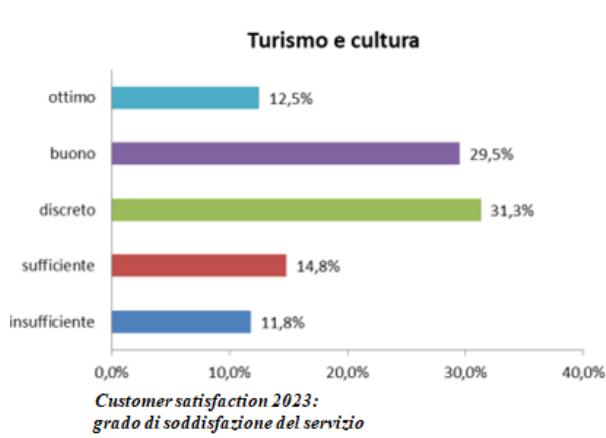
cerca lavoro. I servizi e i progetti introdotti dalla Camera saranno, prioritariamente, volti a soddisfare i bisogni espressi dal sistema economico del territorio e si rivolgeranno a studenti,



scuole, enti di formazione, istituzioni e imprese al fine di ridurre il **mismatch** e aumentare le opportunità lavorative, attraverso l'ampliamento e la certificazione di competenze, rendendo la Camera di commercio punto di riferimento tra imprese e lavoratori. La Camera di Commercio può svolgere un ruolo fondamentale nell'attrarre talenti attraverso una collaborazione strategica con l'Università, con gli ITS Academy e le istituzioni scolastiche, contribuendo allo sviluppo di iniziative e infrastrutture, con la prospettiva di favorire la ricerca e l'innovazione, creando programmi di stage e tirocini che permettano agli studenti universitari di acquisire esperienza pratica presso le imprese locali, organizzando eventi per favorire l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro.

La Camera di Commercio si propone di realizzazione iniziative finalizzate a **valorizzare le competenze** delle persone acquisite in contesti non formali o informali. L'obiettivo è aumentare la competitività sul mercato del lavoro aprendo a nuove opportunità professionali più in linea con le esigenze delle imprese (azioni: iniziative nell'ambito dei PCTO – nuovo servizio IVC), nonché intraprendere iniziative, anche in collaborazione con altri Enti, finalizzate alla realizzazione di eventi di recruiting volti a creare opportunità di incontro tra domanda e offerta di lavoro (azioni: realizzazione di eventi di recruiting on line e/o in presenza).

## 2.2 Valorizzazione del territorio e delle Filiere produttive



La valorizzazione del patrimonio culturale nonché lo sviluppo e la promozione del turismo è una funzione strategica assegnata alle Camere di commercio. È quindi importante sostenere il comparto turistico e la sua lunga filiera che va dall'agroalimentare, alla ristorazione, dalla mobilità ai servizi.

Numerose sono le iniziative che la Camera di Commercio di Verona realizza in favore della promozione del territorio, sia con dirette azioni di marketing, che con l'adesione ai network internazionali di Great Wine Capitals e di Mirabilia, le cui attività riguardano,



rispettivamente, la promozione dell'enoturismo e dei territori che vantano la titolarità di siti UNESCO.

La rete delle Grandi Capitali del Vino (**Great Wine Capitals Global Network GWC**) riunisce attualmente dodici grandi città internazionali che condividono uno dei loro principali aspetti economici e culturali: le loro regioni vitivinicole, riconosciute a livello mondiale.

Grazie all'adesione al network della Camera di Commercio, Verona è la capitale nazionale del turismo del vino: unica in Italia nella rete internazionale Great Wine Capitals (GWC).

In adempimento degli impegni presi con l'adesione alla rete, verrà realizzato annualmente il Concorso “Best of Wine Tourism”, che ha acquisito sempre maggior interesse da parte dell'enoturismo scaligero. Da 40 imprese partecipanti alla 1<sup>a</sup> edizione del 2017, l'ultima edizione ha raggiunto la quota di 107 iscrizioni, a conferma di una forte reattività da parte delle imprese veronesi operanti nel settore del turismo del vino verso strumenti volti a favorire il rilancio della propria attività, mantenendo standard competitivi a livello internazionale.

Tutte le imprese partecipanti al Concorso “Best of Wine Tourism”, indipendentemente dall'esito concorsuale, verranno valorizzate e promosse all'interno della Guida “Verona Wine and Olive Oil Tourism”, unitamente alle imprese olivicole veronesi, che accolgono visitatori per degustazioni, visite o altre attività turistiche ed esperienziali, in un'ottica di promozione integrata del binomio Vino-Olio.

**Mirabilia** è un network, cui partecipano Unioncamere Nazionale e 21 Camere di Commercio italiane, tra cui la Camera di Commercio di Verona. Lo scopo del network è quello di mettere in collegamento e valorizzare aree accomunate dalla rilevante importanza storica, culturale e ambientale, nonché caratterizzate dalla presenza di siti UNESCO – Patrimonio dell'umanità. Un sodalizio, nato per creare un'interazione tra attori istituzionali ed economici e tra modelli di governance alla base delle politiche di sviluppo del territorio.

La rete si propone a un pubblico internazionale e punta a unire le peculiarità tipiche dei territori rappresentati per creare un plusvalore rispetto a una domanda sempre più mirata di nuovi viaggiatori, sia italiani sia stranieri.

Continuerà l'organizzazione delle edizioni annuali itineranti degli eventi B2b **Borsa del Turismo Culturale e Mirabilia Food&Drink**.



In convenzione con altre Camere di Commercio del Nord Italia, la Camera di Commercio di Verona continuerà a partecipare all'organizzazione della **Borsa Internazionale dei Laghi del Nord Italia**.

Si tratta di un progetto di incoming buyer che si pone gli obiettivi di:

- presentare i laghi del Nord Italia come una destinazione turistica unitaria;
- incrementare l'offerta turistica e quindi la costruzione di un prodotto capace di soddisfare la domanda internazionale;
- favorire la cooperazione tra territori al fine di incentivare lo sviluppo economico dell'area.

Nel 2025 la Camera di Commercio di Verona fungerà da soggetto capofila.

Per quanto riguarda le azioni dirette, va sottolineato il fondamentale ruolo rivestito dalla Camera di Commercio di Verona in qualità di coordinatore delle due Organizzazioni di Gestione della Destinazione Turistica (OGD) “Verona” e “Lago di Garda”.

L'ente camerale si è posto l'obiettivo di adottare un metodo aperto e partecipativo per rilanciare ed innovare le 2 destinazioni mature (Lago di Garda e Verona città d'arte) ed i 4 marchi d'area (Valpolicella, Lessinia, Soave ed Est Veronese, Pianura dei Dogi).

Per favorire il coinvolgimento e il coordinamento di tutti gli attori, nonché l'integrazione tra lo sviluppo dell'offerta turistica e le scelte di strategia promozionale e commerciale a livello territoriale, la Camera di Commercio di Verona ha costituito, in data 17 marzo 2022, la fondazione di partecipazione “Destination Verona & Garda Foundation”, in sigla “DVG Foundation”.

Considerata la strategicità dell'ambito in questione e la trasversalità con altre priorità strategiche, la Camera di Commercio avrà un ruolo centrale nello sviluppo dell'intera filiera produttiva interconnessa, sostenendo le iniziative locali e individuando strategie e progetti per incrementare l'attrattività del territorio.

Sempre nell'ottica di valorizzare il territorio e seguendo una tradizione consolidatasi negli anni, la Camera di Commercio di Verona bandisce annualmente il concorso per la Premiazione della “Fedeltà al Lavoro, del Progresso Economico e del Lavoro Veronese nel Mondo”, con l'obiettivo di assegnare un riconoscimento ai lavoratori e alle imprese veronesi che si sono distinti per l'attività svolta e che hanno onorato con il loro operato la nostra città.



## 2.3 Promuovere la tutela del mercato, favorire il ricorso alle procedure alternative delle controversie, garantire la concorrenza, sviluppare la cultura della legalità e della prevenzione della crisi d'impresa

Alla Camera di commercio spetta il compito di **vigilare sul mercato** e di favorirne la regolazione, promuovendo la trasparenza e la correttezza delle pratiche commerciali e dei comportamenti tra operatori, attività che, al di là della sola funzione amministrativa che la Camera è tenuta a svolgere, si qualificano dunque come elementi di sviluppo produttivo. Alle attività di vigilanza in materia di sicurezza e conformità dei prodotti ed in materia di metrologia legale si affiancheranno le iniziative di informazione e primo orientamento agli operatori del settore, con attività seminariali e di primo orientamento, anche in collaborazione con lo Sportello Etichettatura e Sicurezza Prodotti del sistema camerale. Attività seminariali e di orientamento per lo sviluppo e la valorizzazione della proprietà industriale, a sostegno dell'innovazione e della competitività, verranno realizzate tramite lo **Sportello Tutela Proprietà Intellettuale**, in collaborazione con i consulenti del territorio.

La competitività di un territorio passa anche attraverso la capacità dei suoi operatori di saper sviluppare la cultura della legalità, realizzando azioni d'intervento coordinate e sinergiche, con altri attori del territorio, sia pubblici che privati, dirette ad allontanare il pericolo di infiltrazioni criminali o di commissione di altri illeciti in ambito economico. Saranno mantenute e promosse le attività di tutela della corretta e libera concorrenza a vantaggio anche del consumatore finale. La Camera di Commercio intende favorire la diffusione della **cultura della legalità** e implementare il progetto di prevenzione, informazione e contrasto del fenomeno mafioso nel settore economico, anche con la presentazione di buone pratiche di contrasto e prevenzione. Si potranno considerare attività con associazioni che si occupano del tema previa decisione della giunta.

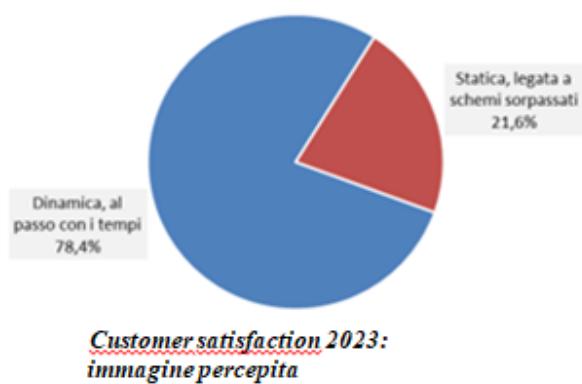
La Camera di Commercio porrà inoltre attenzione al tema della **crisi d'impresa** fornendo un sostegno concreto mediante la diffusione presso le imprese e i professionisti, della cultura della prevenzione della crisi d'impresa, potenziando il pieno e concreto supporto alle imprese nel prevenire e nel risolvere tempestivamente le situazioni di crisi e insolvenza, attraverso l'implementazione della formazione specialistica e dei servizi resi gratuitamente alle



imprese e l'affiancamento qualificato alle imprese e ai professionisti specie nelle fasi prodromiche della Composizione negoziata della crisi (offerta di servizi integrati, sviluppo di un'attività di indirizzo strategico, affiancamento, coaching e formazione dedicata agli imprenditori, professionisti ed esperti in Composizione negoziata).

## AREA STRATEGICA 3: COMPETITIVITÀ DELL'ENTE

### 3.1 Economicità, efficienza ed efficacia della gestione



Il costante controllo e mantenimento dell'**equilibrio economico-finanziario** dell'Ente è imprescindibile al fine del raggiungimento dei propri obiettivi. In quest'ambito, si confermano le azioni che riguardano in modo trasversale l'intera struttura organizzativa camerale, adottando modelli

di integrazione tra i processi interni e ottimizzando le procedure di erogazione dei servizi all'utenza, per assicurare tempestività e qualità e rispondere quindi efficacemente alle esigenze delle imprese. In particolare, si procederà al monitoraggio degli indicatori di **salute economica, di efficienza e di efficacia**, per i quali è, tra l'altro, possibile un confronto con le altre Camere di Commercio (equilibrio economico della gestione corrente, indice di struttura, indice di liquidità, capacità di generare proventi, incidenza del Diritto annuale e dei Diritti di Segreteria sul totale dei Proventi, incidenza sui Costi degli oneri per il personale, di funzionamento e per ammortamenti e accantonamenti, rapporto fra Proventi e Oneri correnti, spese per energia elettrica al mq ecc.).

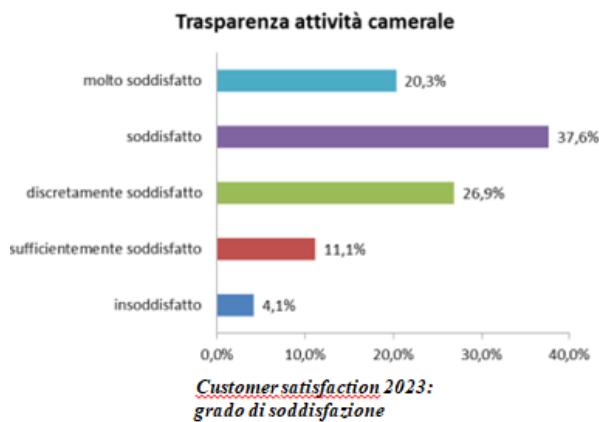
Il livello di efficienza e il grado di qualità dei servizi offerti dalla Camera di commercio ben si presta a favorire lo sviluppo locale: un Ente che gestisce le proprie attività in modo efficiente si qualifica come punto di riferimento per il sistema locale. In quest'ottica, anche le **attività interne** alla Camera di commercio possono contribuire a fornire alle imprese veronesi una serie di **servizi** sempre più vicini alle loro reali esigenze.

In un'ottica di semplificazione ed efficienza delle procedure interne, la Camera di Commercio intende realizzare supporti integrati resi disponibili agli uffici finalizzati a



migliorare l'erogazione e la fruizione dei servizi agli utenti (piattaforma prenotazione appuntamenti – intranet – service unico).

### 3.2 Trasparenza e Comunicazione



Le misure sulla trasparenza sono affiancate dall'attività di **comunicazione** e di **informazione** che l'Ente camerale assicura attraverso l'URP, i social network, il servizio di newsletter, l'app Camera di Commercio di Verona ed i portali tematici sulle eccellenze produttive veronesi, l'edizione dell'House Organ camerale “CamCom Verona” e l'attività di studio e

di approfondimento economico svolta dal Servizio Studi e Ricerca. Il costante e tempestivo aggiornamento della sezione Amministrazione Trasparente rappresenta per la Camera di commercio non un semplice adempimento normativo, bensì un ulteriore canale di comunicazione esterna verso le imprese e, più in generale, con la società civile e il territorio veronese. In essa è infatti veicolata un'immagine a tutto campo della Camera di commercio, nella sua dimensione interna ed esterna.

Per migliorare la comunicazione con l'utenza verranno potenziati, con l'estensione a nuovi settori, gli strumenti di monitoraggio della soddisfazione degli utenti, da tempo utilizzati dalla Camera di Commercio per la rilevazione del grado di soddisfazione dei fruitori di servizi specifici (mediazione, servizi di primo orientamento in materia di sicurezza prodotti e proprietà industriale, webinar); si tratta di strumenti di monitoraggio online che si affiancano alla rilevazione annuale di Customer Satisfaction, che ha ad oggetto la totalità dei servizi camerali e si rivolge a categorie generali di utenti.

Sarà condotta inoltre un'analisi sugli strumenti di comunicazione in uso ai fini di un loro maggiore efficientamento, con l'obiettivo di affinare la strategia di comunicazione e aumentare le opportunità di contatto con i propri stakeholder.



### **3.3 Valorizzazione degli asset strategici della Camera di Commercio di Verona anche in un'ottica ecosostenibile**

Uno dei principali ambiti di azione riguarda la valorizzazione del posizionamento strategico dell’Ente. La Camera è sempre più portavoce efficace delle istanze del sistema economico e nel promuovere all’interno del sistema camerale strumenti di supporto mirati per il sostegno e lo sviluppo delle imprese. In uno scenario che impone una razionalizzazione sempre maggiore delle risorse e del risparmio energetico, risulta fondamentale il ricorso a soluzioni innovative ed ecosostenibili. In tal senso, saranno avviati interventi che consentano una migliore gestione degli spazi dell’Ente, procedendo, ad esempio, al sezionamento degli impianti, elettrico ed idraulico, al fine di garantirne un utilizzo più consapevole. Per quanto riguarda, invece, la gestione delle partecipazioni, si procederà lungo il sentiero già tracciato, che vede l’intervento preventivo, da parte della Giunta, in occasione della partecipazione ad Assemblee di società partecipate; inoltre, annualmente, verrà steso il provvedimento di razionalizzazione, che consente di monitorare l’andamento complessivo delle partecipate, per mettere in campo eventuali azioni correttive. Altrettanto importante, in un contesto sfidante come quello attuale, è la valorizzazione del capitale umano, attraverso percorsi di crescita professionale al passo con le evoluzioni della digitalizzazione e delle innovazioni e con un’attenzione al miglioramento delle competenze comportamentali, anche in un’ottica trasversale ecosostenibile e di benessere organizzativo, favorendo la conciliazione dei tempi vita-lavoro.



## LA PROGRAMMAZIONE 2025

Nel prossimo anno la Camera di Commercio di Verona si impegnerà per svolgere al meglio i suoi compiti istituzionali verso le imprese e il ruolo di promozione e sostegno del sistema economico locale e del territorio, seppure l'attuale contesto normativo imponga vincoli di spesa e, quindi, ristretti margini operativi.

Per coerenza di contenuti, nella descrizione dei piani operativi e delle iniziative che si prevede di realizzare o avviare nel corso del prossimo esercizio, si segue la struttura della mappa strategica, secondo l'elencazione per Obiettivi Strategici.

### *Obiettivo Strategico 1.1 – Transizione burocratica e semplificazione amministrativa per le imprese*

Nel 2025, la Camera di Commercio avrà l'obiettivo di migliorare la qualità e l'accuratezza dei dati pubblicati nel Registro Imprese attraverso una serie di interventi strategici. Tra le azioni previste, vi sarà la cancellazione d'ufficio delle imprese inattive da anni, insieme all'eliminazione delle PEC inattive, invalide o revocate, per garantire la presenza di informazioni aggiornate e corrette. Un altro importante intervento riguarda la riduzione delle incongruenze nei dati, come il recupero dei bilanci omessi, in modo da fornire un quadro più preciso dello stato delle imprese. Inoltre si punterà al **potenziamento** dello sportello informativo del Registro Imprese per offrire un servizio più efficiente e di maggiore valore alle imprese.

Sempre in un'ottica di semplificazione amministrativa e omogeneizzazione dei procedimenti amministrativi, verranno potenziate le attività di supporto e assistenza rivolte ai **SUAP** (Sportelli Unici per le Attività Produttive) e agli Enti Terzi. L'obiettivo è snellire i processi burocratici, rendendoli più efficienti e omogenei su tutto il territorio, per facilitare l'attività imprenditoriale e garantire un servizio più rapido e accessibile alle imprese.

Ottimizzare l'efficienza e la qualità dei servizi offerti rappresenta una priorità fondamentale. Questo sarà realizzato anche tramite attività di **controllo e verifica** della banca dati, con l'individuazione di eventuali posizioni disallineate, per assicurare la massima correttezza delle informazioni. Un ulteriore passo verso il miglioramento sarà la digitalizzazione dei servizi anagrafici. Ciò permetterà di aumentare la rapidità e l'efficienza dei servizi offerti, semplificando le procedure amministrative per le imprese e



offrendo loro maggiori opportunità di svolgere le proprie attività in modo rapido ed efficace, grazie all'implementazione di nuovi strumenti digitali.

Questi interventi contribuiranno a rendere il Registro Imprese uno strumento più affidabile, migliorando al contempo la competitività delle imprese nel mercato attuale.

### *Obiettivo Strategico 1.2 – Doppia transizione digitale ed ecologica*

Nel 2025, oltre alla prosecuzione dei progetti finanziati con il 20% del diritto annuo e del progetto *Ambiente* del Fondo Perequativo, saranno pianificate una serie di attività mirate a sostenere le imprese nel processo di digitalizzazione e transizione verso modelli più sostenibili ed efficienti, in linea con le sfide del nuovo contesto internazionale e gli obiettivi del PNRR.

Si proseguirà con azioni di informazione e sensibilizzazione per le imprese, attraverso strumenti come assessment, webinar, seminari e attività di mentoring, come già sperimentato nelle scorse annualità. Queste iniziative saranno ulteriormente potenziate con la **PID Academy**, un programma formativo avanzato per la digitalizzazione delle imprese.

A queste attività sarà affiancata una nuova offerta formativa rivolta a incrementare il livello di innovazione green, con particolare attenzione alla transizione energetica e all'utilizzo delle **Comunità Energetiche Rinnovabili (CER)** e al nuovo assessment specifico, **SUSTAINability**, che permetterà alle aziende di valutare il proprio livello di sostenibilità e di adottare soluzioni per l'efficientamento energetico.

Un altro progetto centrale sarà la realizzazione del **PID regionale "Trasformazione digitale nelle PMI nello scenario della doppia transizione"**, recentemente approvato dalla Giunta Camerale. A breve verrà sottoscritta una Convenzione per l'implementazione di questo progetto, che aiuterà le PMI a integrare tecnologie digitali e pratiche sostenibili nel loro operato.

Infine, verrà implementato il riconoscimento da remoto per il rilascio di dispositivi digitali di firma, semplificando ulteriormente l'accesso delle imprese agli strumenti digitali.

Le imprese saranno inoltre supportate con la concessione di contributi volti a favorire la transizione digitale e percorsi verso la sostenibilità.



### *Obiettivo Strategico 1.3 – Internazionalizzazione e supporto al credito per favorire la competitività*

Nel 2025, oltre alla prosecuzione dei progetti finanziati con il 20% del diritto annuo e del progetto *Internalizzazione* del Fondo Perequativo, verranno realizzate diverse attività per supportare l'internazionalizzazione delle imprese, con particolare attenzione alle piccole e medie imprese (PMI). Tra queste, un **ciclo di webinar** dedicati all'internazionalizzazione, offrendo **percorsi di orientamento** al mercato per imprenditori e manager per approfondimenti sul paese (es. country presentation, ricerca partner anche tramite AI, LinkedIn, ecc.).

Un altro punto chiave sarà l'**assistenza personalizzata alle imprese più piccole**, che comprenderà l'organizzazione di incontri con operatori di Paesi esteri target individuati attraverso missioni di incoming. A supporto di queste attività, offriremo anche il servizio **Infoexport**, che fornirà informazioni utili sui mercati esteri.

Infine, in tema di **certificazione per l'estero**, introduciamo la stampa dei certificati di origine su foglio bianco, una novità che semplificherà e renderà più efficiente il processo di certificazione per le aziende.

La Camera di Commercio, con l'obiettivo di sostenere l'internazionalizzazione delle imprese locali, supporterà le imprese con contributi volti ad agevolare l'espansione sui mercati esteri.

### *Obiettivo Strategico 2.1 – Formazione e orientamento al lavoro*

Nel 2025, oltre alla prosecuzione dei progetti finanziati con il 20% del diritto annuo e del progetto *Formazione e orientamento al lavoro*, la Camera di Commercio intende mettere in atto una serie di iniziative volte a sostenere il tessuto economico e sociale del territorio, con particolare attenzione al mondo del lavoro e alla semplificazione amministrativa.

Tra le azioni principali, vi sono le iniziative di **recruiting**, finalizzate a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, facilitando il contatto tra imprese in cerca di personale qualificato e candidati alla ricerca di opportunità professionali.

Inoltre, la Camera di Commercio promuoverà i **Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)**, con l'obiettivo di certificare le competenze acquisite dai giovani, contribuendo a preparare meglio le nuove generazioni per il



mercato del lavoro e offrendo loro strumenti concreti per valorizzare il proprio percorso formativo.

La Camera di Commercio di Verona intende proseguire la collaborazione con Fédération Internationale Cinéma Télévision Sportifs (FICTS), Regione del Veneto, Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e la Camera di Commercio di Treviso-Belluno, per la realizzazione del Progetto **“GenerAZIONE 2026- Sport powered by Youth and Education”**.

Obiettivo del progetto è quello di realizzare un percorso triennale verso i Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano-Cortina 2026, che contribuisca a promuovere tra i ragazzi delle scuole i valori dell’olimpismo, dando altresì notevole visibilità nazionale ed internazionale alle eccellenze del territorio durante la fase di promozione finale.

Sulla scorta delle numerose partecipazioni e del successo registrato nelle precedenti due edizioni, la Camera di Commercio di Verona ha aderito alla terza edizione, che ha visto il coinvolgimento di oltre 10.000 studenti e di 31 scuole di Verona, Treviso e Belluno.

La partecipazione al progetto consente lo sviluppo di una sinergia tra diverse realtà del territorio con il coinvolgimento e l’integrazione di rilevanti stakeholder, portatori di interessi della collettività, nonché delle forze imprenditoriali locali, con caratteristiche e modalità analoghe a quelle delle precedenti edizioni, in quanto questa rappresenta un’importante occasione di crescita formativa ed educativa per i ragazzi nonché un’opportunità di promozione delle eccellenze culturali, artistiche ed imprenditoriali nella prospettiva del prossimo evento olimpico.

Il progetto è suddiviso in 3 fasi.

- *Fase formativa – educativa* con attività interscolastiche sportive e formative per giovani delle scuole partecipanti;
- *Fase sportiva – culturale* rivolta agli studenti che prevede una serie di attività sportive e formative finalizzate alla diffusione della cultura olimpica e sportiva in prospettiva dei Giochi Olimpici e Paralimpici di Milano-Cortina.
- *Promozione e attrazione per i territori e le imprese:* con iniziative volte a promuovere l’attrattività territoriale, attraverso il coinvolgimento delle Scuole, del tessuto imprenditoriale e sportivo locale, che si concluderà con un grande evento internazionale.

L’evento internazionale, della durata di tre giorni nel mese di giugno 2025, si svolgerà a Verona e a Treviso ed è inserito nel circuito internazionale “*World FICTS Challenge*” di



cinema, televisione e cultura olimpica e sportiva, con l'obiettivo di diffondere il messaggio “*Lo Sport è Cultura*” e valorizzare le eccellenze dei territori. L'evento è articolato in vari momenti: proiezioni, mostre, emozioni olimpiche, meeting e webinar, ceremonie, visite al processo produttivo, al distretto, alle aziende del settore, oltre ad un programma turistico-culturale sui territori delle “**Camere olimpiche**”. Gli ospiti previsti sono: autorità, rappresentanti delle Istituzioni, campioni sportivi nazionali ed internazionali, rappresentanti internazionali del mondo dell'imprenditoria e della cultura.

La Camera di Commercio di Verona, con l'obiettivo di facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, prenderà in considerazione la possibilità di concedere contributi verso le imprese od enti/organizzazioni che facilitino l'orientamento e la riduzione del **mismatch** tra domanda e offerta.

### *Obiettivo Strategico 2.2 – Valorizzazione del Territorio e delle Filiere produttive*

Nel 2025, oltre alla prosecuzione dei progetti finanziati con il 20% del diritto annuo e del progetto *Turismo* del Fondo Perequativo, sono previste una serie di iniziative strategiche volte a promuovere e valorizzare il territorio e le sue eccellenze. Tra le principali: l'adesione al network **Great Wine Capitals**, un'opportunità che ci consentirà di rafforzare la visibilità internazionale dei nostri vini e delle realtà vitivinicole locali, inserendole in un circuito di prestigio mondiale e l'adesione al network **Mirabilia**, che collega città e territori con siti Unesco poco conosciuti, al fine di valorizzare il patrimonio culturale e artistico del nostro territorio, favorendo nuove opportunità di promozione turistica.

Un'altra iniziativa chiave sarà la **realizzazione della Borsa dei Laghi del Nord Italia**, un evento pensato per promuovere l'offerta turistica legata ai laghi, con un'attenzione particolare al Lago di Garda, creando sinergie tra operatori locali e internazionali.

Infine, ci impegheremo nel **coordinamento delle due DMO (Destination Management Organization) di Verona e del Lago di Garda**, al fine di garantire una gestione integrata e strategica delle risorse turistiche, con l'obiettivo di potenziare la competitività del territorio a livello nazionale e internazionale.

La Camera di Commercio, con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo territoriale, potrà concedere contributi ad enti, organizzazioni ed imprese per lo sviluppo del territorio, del turismo, delle filiere produttive, eventi e del patrimonio culturale.



*Obiettivo Strategico 2.3 – Promuovere la tutela del mercato, favorire il ricorso alle procedure alternative delle controversie, garantire la concorrenza, sviluppare la cultura della legalità della prevenzione della crisi d'impresa*

Il tema della tutela del mercato e della sicurezza dei prodotti è di fondamentale importanza per garantire un ambiente economico sano e competitivo, oltre che per tutelare i consumatori. Nel corso del 2025, le attività svolte nell'ambito di questo contesto si articolieranno in diversi ambiti chiave, volti a garantire la corretta applicazione delle norme e a fornire supporto informativo e operativo alle imprese.

**L'Attività di sorveglianza in materia di etichettatura e sicurezza dei prodotti**, nell'ambito dei piani di vigilanza nazionali, attuati in collaborazione con Unioncamere e il Ministero dello Sviluppo Economico, sarà cruciale per monitorare i prodotti immessi sul mercato. Questa sorveglianza permette di identificare eventuali criticità e di correggere comportamenti non conformi, assicurando la protezione dei consumatori e il rispetto delle normative comunitarie e nazionali. A livello territoriale, queste attività possono essere pianificate per rispondere alle esigenze specifiche delle imprese locali e dei mercati regionali. Sarà altrettanto importante fornire un **supporto informativo alle imprese** sui temi legati all'etichettatura e alla sicurezza dei prodotti. Questo può essere realizzato attraverso lo **Sportello Etichettatura e Sicurezza Prodotti**, un'iniziativa promossa da Unioncamere Veneto in collaborazione con il sistema camerale, che aiuta le imprese a navigare nel complesso quadro normativo, migliorando la loro competitività e la fiducia dei consumatori. Un altro ambito rilevante riguarderà le **attività ispettive in materia di metrologia legale**. Queste verifiche si concentrano su strumenti di misurazione, centri tecnici per cronotachigrafi e assegnatari di marchi per metalli preziosi, garantendo che le misurazioni siano accurate e conformi agli standard di legge. La gestione degli elenchi dei titolari di strumenti di misura e la pulizia di tali elenchi sono attività fondamentali per mantenere una trasparenza e un controllo adeguato sulle attrezzature utilizzate nelle transazioni commerciali. Fornire informazioni precise alle imprese sui **preimballaggi** sarà essenziale per garantire che i prodotti presentati al consumatore rispettino le norme riguardanti il contenuto e le indicazioni obbligatorie, riducendo così il rischio di contestazioni e migliorando la trasparenza del mercato.

La **Gestione della Borsa Merci** sarà un altro strumento di grande rilevanza per il mercato, poiché rappresenta un punto di riferimento per la definizione dei prezzi di mercato e lo



scambio di beni e servizi in modo regolamentato, contribuendo a stabilizzare i mercati e a fornire certezze agli operatori economici.

A supporto delle imprese, vi sarà anche un'attività di assistenza per la **presentazione di richieste di registrazione di marchi, brevetti e design**. La valorizzazione della proprietà intellettuale è un aspetto cruciale per le imprese, in quanto consente di proteggere e promuovere le proprie innovazioni, contribuendo così alla crescita economica e alla competitività sui mercati nazionali e internazionali.

In questo ambito, lo **Sportello Tutela Proprietà Intellettuale** giocherà un ruolo fondamentale nel fornire orientamento e informazione alle imprese e ai privati, in collaborazione con consulenti specializzati presenti sul territorio. Questo tipo di consulenza facilita l'accesso a strumenti legali che proteggono la creatività e l'innovazione, aspetti chiave per il successo aziendale.

Un altro aspetto rilevante per la tutela del mercato sarà la **gestione dello Sportello di Mediazione e della Camera Arbitrale**, che offrirà soluzioni alternative per la risoluzione delle controversie tra imprese e privati. La promozione di strumenti come la mediazione e l'arbitrato rappresenta un'importante via per risolvere conflitti in modo rapido, economico ed efficiente, evitando così lunghe e costose battaglie legali.

Infine, le **attività di promozione degli strumenti alternativi di risoluzione delle controversie** saranno cruciali per diffondere la conoscenza e l'utilizzo di queste modalità tra imprese e consumatori. Attraverso webinar, seminari e tirocini per nuovi mediatori, si favorisce la creazione di una cultura della risoluzione pacifica e rapida delle controversie, migliorando così l'efficienza del sistema giuridico e alleggerendo il carico dei tribunali ordinari.

Per quanto riguarda la promozione ed il rafforzamento della **cultura della legalità**, la Camera di Commercio, nel 2025, intende perseguire questa attività attraverso una serie di azioni mirate sul territorio. Uno degli obiettivi principali sarà la prosecuzione delle attività di formazione e informazione volte a sensibilizzare imprese e cittadini sull'importanza del rispetto delle regole e della trasparenza nei processi economici.

In particolare, la Camera di Commercio porterà avanti il progetto di prevenzione, informazione e contrasto del fenomeno mafioso nel settore economico. Questo progetto sarà implementato attraverso l'organizzazione di webinar, seminari e pubblicazioni, realizzati in collaborazione con associazioni di categoria e altri soggetti del settore.



Queste attività saranno pianificate previa decisione della Giunta, assicurando così un forte coordinamento con le realtà locali.

In parallelo, verranno proseguiti fino alla scadenza, e possibilmente rinnovate, le attività connesse alla gestione della **Consulta della legalità**. Questo organo continuerà a rappresentare un punto di riferimento per monitorare e promuovere l'integrità e la legalità nelle attività economiche. Saranno inoltre mantenuti attivi i gruppi di lavoro dedicati ai temi della legalità, garantendo uno spazio di confronto tra istituzioni, imprese e associazioni per lo sviluppo di nuove strategie contro le infiltrazioni criminali nel tessuto economico.

La Camera di Commercio porrà inoltre attenzione al tema della **crisi d'impresa** fornendo un sostegno concreto mediante la diffusione presso le imprese e i professionisti, della cultura della prevenzione della crisi d'impresa, potenziando il pieno e concreto supporto alle imprese nel prevenire e nel risolvere tempestivamente le situazioni di crisi e insolvenza, attraverso l'implementazione della formazione specialistica e dei servizi resi gratuitamente alle imprese e l'affiancamento qualificato alle imprese e ai professionisti specie nelle fasi prodromiche della Composizione negoziata della crisi (offerta di servizi integrati, sviluppo di un'attività di indirizzo strategico, affiancamento, coaching e formazione dedicata agli imprenditori, professionisti ed esperti in Composizione negoziata).

### *Obiettivo Strategico 3.1 – Economicità, efficienza ed efficacia della gestione*

Per migliorare l'efficienza gestionale e organizzativa interna, verrà effettuato un monitoraggio continuo per mantenere **l'equilibrio economico-finanziario** della struttura, con l'obiettivo di garantire nel tempo risorse adeguate allo sviluppo del territorio di competenza. In questo contesto, saranno confermate le iniziative che coinvolgono l'intera organizzazione camerale, promuovendo l'integrazione dei processi interni e ottimizzando le procedure di erogazione dei servizi, in modo da assicurare rapidità, qualità e una risposta efficace alle esigenze delle imprese.

Nel 2025, la Camera di Commercio avvierà importanti iniziative per migliorare l'efficienza dei propri servizi e potenziare la comunicazione interna.

Una delle principali attività sarà **l'attivazione di una piattaforma per la prenotazione degli appuntamenti**. Questo strumento digitale permetterà a imprese e cittadini di fissare incontri con i nostri uffici in modo semplice e rapido, riducendo i tempi di



attesa e ottimizzando la gestione delle risorse. Parallelamente, **sarà implementata una nuova intranet** per migliorare la comunicazione interna e facilitare la collaborazione tra i diversi uffici.

### *Obiettivo Strategico 3.2 – Trasparenza e comunicazione*

Oltre all'aggiornamento della sezione Amministrazione Trasparente, l'Ente camerale curerà l'attività di informazione e comunicazione esterna attraverso il sito internet e l'app Camera di Commercio di Verona, il servizio di newsletter, l'House Organ camerale “CamCom Verona” e i social network, l'attività di studio e di approfondimento economico svolta dal Servizio Studi e Ricerca e i portali tematici sulle eccellenze produttive veronesi.

Si punterà a migliorare la comunicazione, intensificando gli incontri di coordinamento all'interno della struttura camerale, razionalizzando gli strumenti di comunicazione in uso e diversificando i canali utilizzati in funzione del target di riferimento.

Si valuterà inoltre l'implementazione di nuovi sistemi che, sfruttando l'intelligenza artificiale, siano in grado di migliorare l'efficienza e la velocità nella gestione delle informazioni ai propri stakeholder.

### *Obiettivo Strategico 3.3 – Valorizzazione degli asset strategici della Camera di Commercio di Verona anche in un'ottica ecosostenibile*

Uno dei pilastri fondamentali per la valorizzazione del capitale umano sarà la **programmazione di percorsi formativi in materia di digitalizzazione**. In un'era sempre più dominata dalla tecnologia, è essenziale fornire al personale le competenze digitali necessarie per affrontare le sfide del futuro. Accanto alle competenze tecniche, sarà altrettanto importante lo sviluppo delle **competenze comportamentali**, ovvero quelle capacità trasversali che influenzano la produttività e la qualità delle relazioni lavorative.

Il benessere organizzativo gioca un ruolo essenziale nella valorizzazione del capitale umano. Il **mantenimento degli strumenti per favorire il benessere organizzativo e la conciliazione dei tempi vita-lavoro** rappresenterà un elemento chiave per garantire un ambiente lavorativo sano ed equilibrato. Infine, un aspetto cruciale per creare un ambiente lavorativo coeso e orientato agli obiettivi è la **progettazione di iniziative volte a supportare la consapevolezza del personale sui principi e sugli obiettivi del sistema camerale**. È fondamentale che i dipendenti comprendano a fondo la missione, i valori e le finalità dell'organizzazione in cui operano. Solo attraverso una chiara comprensione degli



obiettivi strategici è possibile allineare il contributo individuale a quello collettivo, rafforzando il senso di appartenenza e il coinvolgimento.

Nel 2025 proseguirà l'attività del **centro congressi**, con l'obiettivo di ampliare l'offerta di eventi e manifestazioni, attraendo un numero sempre maggiore di partecipanti e consolidando il ruolo del centro come punto di riferimento per eventi di rilevanza culturale, scientifica ed economica.

Per quanto riguarda le partecipazioni, si contribuirà al rafforzamento del capitale delle società partecipate, con l'obiettivo di favorirne il miglioramento e lo sviluppo strategico.

Per ciò che concerne le immobilizzazioni, si procederà attraverso diverse possibili azioni: si tenterà la vendita, la permuta o la riqualificazione degli immobili, con l'obiettivo di ottimizzarne l'utilizzo e massimizzarne il valore. Queste operazioni saranno valutate in un'ottica di efficienza economica e funzionale.



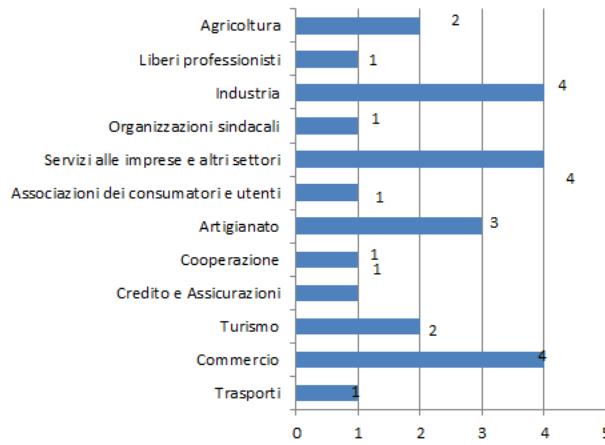
## IL QUADRO DELLE RISORSE

## *Gli Organi Istituzionali*

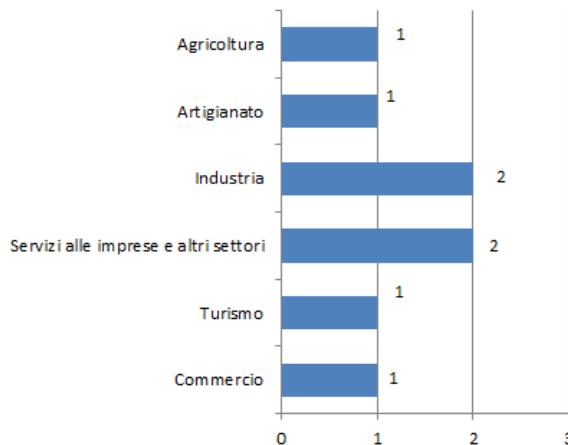
La Camera di Commercio è retta dal Consiglio di 25 membri, che rappresentano tutte le categorie economiche, dalla Giunta e dal Presidente.

<b>PRESIDENTE</b>	Riello Giuseppe
<b>GIUNTA</b>	Arena Paolo, Vicepresidente Artelio Paolo De Paoli Carlo Gagliardo Valentina Prando Andrea Riello Giuseppe, Presidente Tosi Paolo Vantini Alex
<b>CONSIGLIO</b>	Riello Giuseppe, Presidente Adami Giorgio Arena Paolo Artelio Paolo Bertaiola Fabio Bozzini Giuseppe Cecchini Francesca Cordioli Marianna Corradini Rita Cristina Dal Dosso Nicola De Paoli Carlo De Togni Alberto Fraccaro Martino Gagliardo Valentina Giarola Alister Iraci Sareri Roberto Pellizzari Matteo Prando Andrea Recchia Tiziana Regis Mauro Sperani Luigi Tosi Paolo Trestini Carlo Vantini Alex Zuccolotto Stefania

## Rappresentanti per settore nel Consiglio Camerale

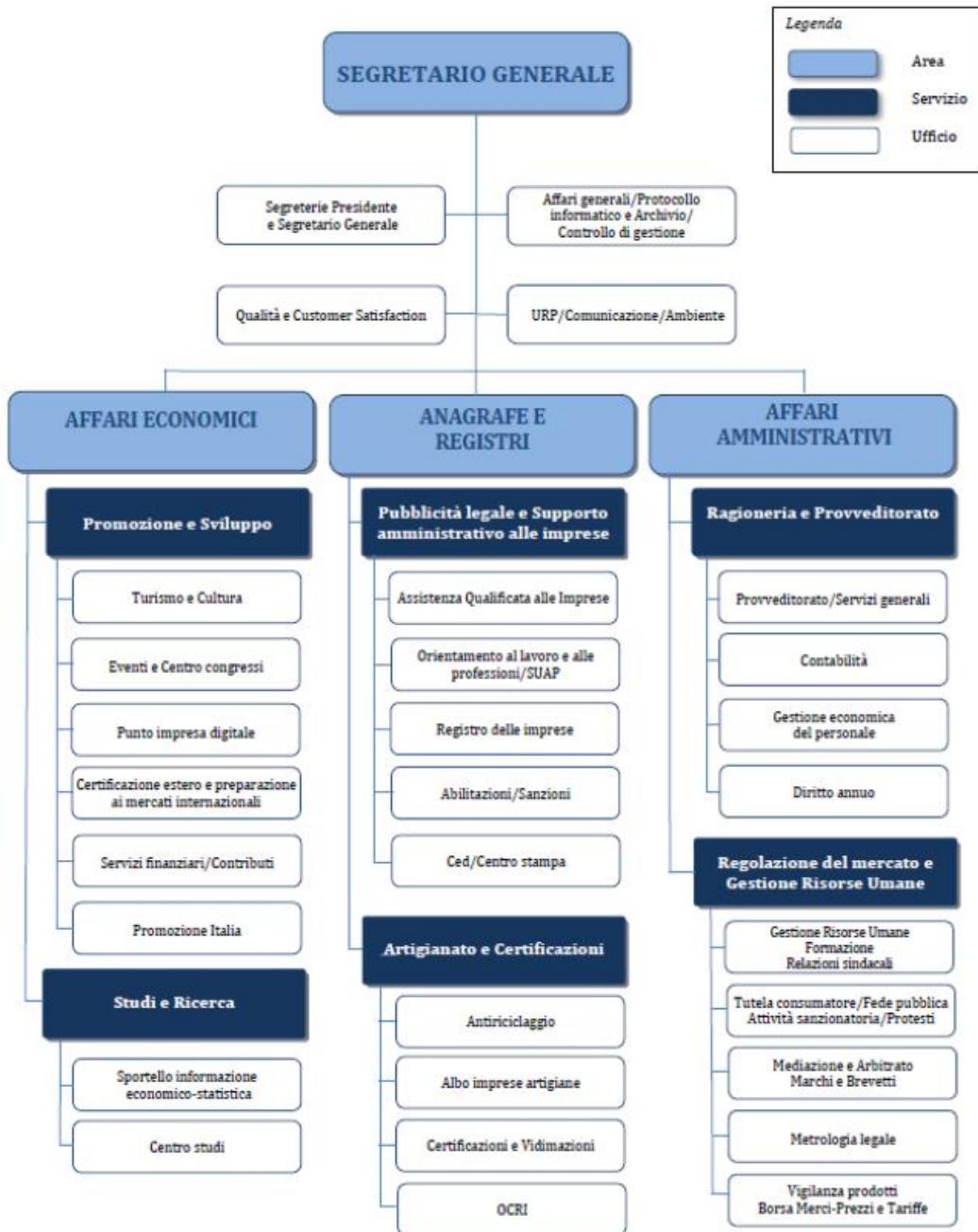


## Rappresentanti per settore nella Giunta Camerale



## La struttura organizzativa e le risorse umane

### ORGANIGRAMMA GENERALE CCIAA VERONA



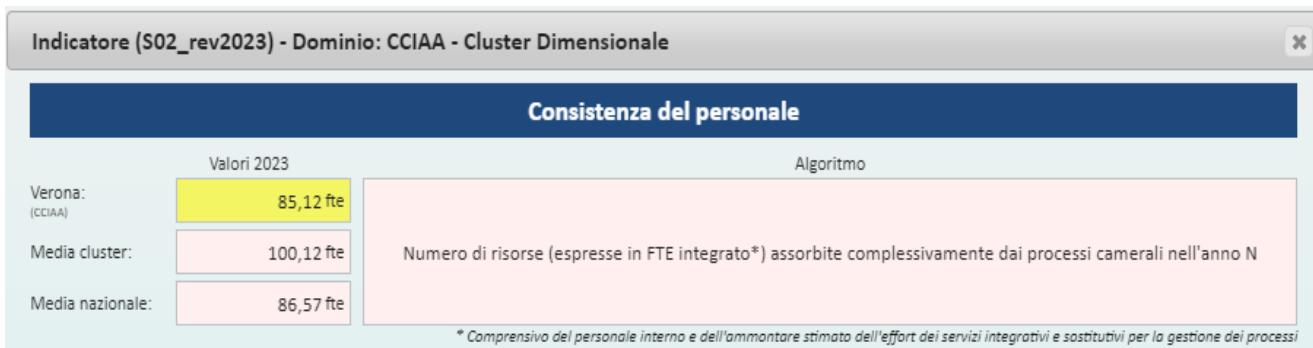
Al 30 settembre 2024, il personale della Camera di Commercio conta 90 dipendenti in servizio, inclusa la dirigenza. Nel corso degli ultimi quattro anni, l'organico ha subito una significativa riduzione, e l'effettiva consistenza del personale espressa in FTE (Full Time Equivalent) si riduce a 82 unità.



Categoria	Posizioni ricoperte al 1/1/2020	Posizioni ricoperte al 1/1/2021	Posizioni ricoperte al 1/1/2022	Posizioni ricoperte al 1/1/2023	Posizioni ricoperte al 30/09/2024
<b>Segretario Generale</b>	1	1	1	1	1
<b>Dirigenti</b>	3*	3*	3*	2*	1
<b>Funzionari + EQ</b>	28	28	28	28	27
<b>Istruttori</b>	59	56	58	60	56
<b>Operatori Esperti</b>	7	7	6	5	4
<b>Operatori</b>	2	2	1	1	1
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>	<b>97</b>	<b>97</b>	<b>97</b>	<b>90</b>

\* di cui 1 unità in aspettativa non retribuita

I dati elaborati dal sistema informativo Pareto, banca dati nazionale gestita da Unioncamere per il confronto del sistema camerale, in riferimento all'ultima indagine condotta in riferimento all'anno 2023, mostrano che la consistenza del personale della Camera di commercio di Verona (85,12 FTE) è inferiore alla media del cluster di confronto<sup>9</sup> in termini assoluti oltre che in rapporto rispetto al bacino di imprese di cui si pone al servizio:



<sup>9</sup> Cluster dimensionale – costituito da 16 CCIAA considerate “medio-grandi” per dimensione in rapporto al numero di imprese iscritte.



## ***Le risorse patrimoniali***

Come ente impegnato nel supporto alle imprese e al mercato, la Camera di commercio ha spesso fatto ricorso alla partecipazione in società, consorzi o organismi collettivi. In questo modo, ha potuto mettere a frutto le proprie competenze, risorse e conoscenze per orientare decisioni strategiche finalizzate alla crescita del territorio, promuovendo lo sviluppo economico locale.

Negli ultimi anni, le normative volte al contenimento e alla razionalizzazione della spesa pubblica hanno imposto la necessità di mantenere solo le partecipazioni considerate strategiche. Di conseguenza, la Camera ha dovuto intraprendere una serie di interventi sulle partecipazioni detenute, che hanno portato a dismissioni o all'avvio di procedure di scioglimento e liquidazione.

Di seguito la situazione, aggiornata alla data del 31.12.2023, del sistema delle partecipazioni della Camera di commercio di Verona:

SOCIETÀ	Attività	%	Valore al 31.12.2023
Aeroporto Valerio Catullo	sviluppo, progettazione, realizzazione, gestione e uso impianti e infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale	18,75%	18.914.262
Autostrada del Brennero SpA	promozione, progettazione, costruzione e gestione di autostrade	1,70%	4.617.280
Azienda trasporti funicolari Malcesine-Monte Baldo (in base al versato)	impianto ed esercizio di funivia	25,00%	39.000
Borsa Merci telematica italiana soc. cons. p.a.	gestione della BMTI	0,54%	12.884
Consorzio ZAI Verona (in base al versato)	promozione di iniziative pubbliche e private per la ZAI di Verona	33,00%	645.055
Fondazione Destination Verona & Lago di Garda - DVG Foundation	promuovere la cultura dell'ospitalità turistica sul territorio della provincia di Verona	100%	70.000
Fondazione Arena di Verona	promozione, diffusione e sviluppo dell'arte musicale	0,99%	242.675
Fondazione culturale Salieri	promuovere e sostenere la crescita culturale, in particolare le attività del Teatro Salieri	12,50%	12.561
Fondazione G. Rumor	promozione cultura d'impresa e offerta di servizi formativi	3,05%	67.787
IC Outsourcing scrl	predisposizione, realizzazione e gestione servizi per il sistema camerale	0,07%	273
Infocamere soc. cons. p.a.	servizi di automazione e innovazione tecnologica per il sistema camerale	0,12%	63.836
Magazzini generali (in base al versato)	esercizio di magazzini generali	33,00%	0
Retecamere soc. cons. a r.l.	attività e servizi di assistenza tecnica al sistema camerale	0,10%	4.575
Tecnoservicecamere soc. cons. p.a.	servizi tecnici di progettazione, ingegneria e gestione del patrimonio immobiliare offerti al sistema camerale	0,13%	2.759
T <sup>2</sup> i scarl	sostegno e servizi, anche formativi, alle imprese	33,33%	309.775
Unioncamere Veneto servizi soc. cons. a r.l.	servizi e attività a favore delle CCIAA del Veneto	19,02%	510.358
Veronafiere SpA	organizzazione e gestione esposizioni e attività fieristiche	14,36%	15.346.148
VeronaMercato SpA soc. cons. p. A.	gestione mercato agro-alimentare all'ingrosso	8,37%	2.872.564



Le azioni di razionalizzazione riguardano anche le risorse strumentali: il Decreto Ministeriale 16 febbraio 2018 ha stabilito che anche le Camere di commercio non interessate da accorpamenti debbano comunque essere soggette alla rideterminazione del numero degli immobili posseduti o utilizzati dalle Camere di commercio. Nel caso della Camera di Verona, nello specifico, si conferma il mantenimento dell'immobile adibito a sede operativa, mentre, per quanto riguarda la sede storica di Piazza delle Erbe, nel corso del 2023, si è proceduto alla vendita della cd. Casa Bresciani, mentre, per l'edificio storico denominato Domus Mercatorum si stanno cercando soluzioni alternative; dei due immobili siti in Dolcè, uno, la “Videomarmoteca”, è stato locato ad un’azienda del settore del marmo, mentre il “Laboratorio” verrà destinato a sede della caserma dei Vigili del fuoco.

Quanto alla sede centrale, con la recente ristrutturazione dell'immobile si sono ottenuti non solo evidenti, e ottimali, benefici in termini di funzionalità e costi di funzionamento e gestione, ma anche la realizzazione di un moderno Centro congressi composto da 8 diverse sale, tutte dotate di avanzate tecnologie multimediali, e da due ampi spazi espositivi. Nel corso dell'ultimo biennio, sono stati numerosi gli eventi ospitati nel Centro congressi camerale, che si qualifica quindi come un ulteriore strumento a supporto del sistema economico locale, costituendo inoltre una possibile fonte di nuove entrate per la Camera di commercio.

Infine, per completare il quadro informativo sulle risorse patrimoniali dell'Ente, si ritiene utile riferire in merito agli indici e margini finanziari, la cui analisi è ottenuta con il confronto fra classi di impieghi e classi di fonti di finanziamento. Dal documento di Bilancio d'esercizio 2023, ultimo approvato dall'Ente, sono quindi ripresi le indicazioni e gli schemi di seguito riportati sul patrimonio netto dell'Ente che, alla data del 31.12.2023, è dettagliabile nei seguenti valori:

Patrimonio netto iniziale (ante 2006)	68.425.046
Avanzo/Disavanzo esercizi precedenti	11.833.596
Riserva indisponibile ex D.P.R. 254/2005	0
Avanzo economico dell'esercizio	4.811.690
Riserva di rivalutazione partecipazioni	0
Altre riserve da rivalutazione	176.311
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>85.246.643</b>



Tuttavia, la valutazione dell'avanzo patrimonializzato effettivamente utilizzabile per gli investimenti, deve prescindere dalle Riserve indisponibili, cosicché l'avanzo utilizzabile risulta determinato, a fine 2023, in € 85.070.332,00. Inoltre, sarà necessaria un'attenta valutazione di quante risorse sono effettivamente utilizzabili attraverso l'analisi congiunta del Margine di struttura e di quello di Tesoreria, che attengono, il primo, alla valutazione dell'equilibrio finanziario, cioè al rapporto fra Fonti e Impieghi; il secondo, ai livelli di liquidità disponibile al netto delle risorse necessarie a soddisfare gli impegni finanziari.

Al 31.12.2023, i dati di Bilancio della Camera di commercio di Verona hanno evidenziato un margine di struttura estremamente positivo:

Avanzi patrimonializzati (incluso Utile/Perdita)	85.070.332
+ Passivo consolidato	+6.391.570
- Attivo fisso (Totale Immobilizzazioni)	-61.161.793
Margine di struttura	30.300.109

accanto al quale acquista importanza il relativo margine di tesoreria, dato dalla differenza delle Liquidità immediate e differite e Debiti a breve termine:

Liquidità immediata (Disponibilità liquide)	38.742.106
+ Liquidità differita (Crediti a breve)	2.264.624
- Passività correnti (Debiti di funzionamento)	-10.679.740
Margine di tesoreria	30.326.991

I valori ampiamente positivi dei due margini evidenziano dunque la capacità dell'Ente di sostenere e fronteggiare ulteriori investimenti.



## ***La previsione economica quinquennale***

Nel 2025 si concluderanno i progetti triennali finanziati con l'aumento del 20% delle quote del diritto annuale, ai sensi dell'art. 18, comma 10 della L. 580/93. Tali progetti, approvati dal Consiglio nel 2022 e autorizzati dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy per il triennio 2023-2025, riguardano la transizione digitale ed ecologica, la formazione e l'orientamento al lavoro, la promozione del turismo e la preparazione delle PMI per affrontare i mercati internazionali.

In merito alla previsione di risorse economiche del prossimo quinquennio, il presente documento espone valori contabili comprensivi, solo nel 2025, della maggiorazione del Diritto annuale, in quanto, per gli anni successivi, occorrerà attendere le nuove progettualità e l'autorizzazione del Mimit., in attesa che, una volta completato il processo di predisposizione e approvazione dei progetti, i successivi provvedimenti consiliari rendano effettiva tale maggiorazione, permettendo di perfezionare, con i singoli provvedimenti di approvazione dei Preventivi annuali, l'esatta formulazione delle risorse disponibili.

## ***Le fonti di finanziamento***

Il diritto annuale rappresenta la principale fonte di Ricavi e, insieme ai Diritti di Segreteria, costituiscono circa il 95% delle Entrate dell'Ente.

CONTO ECONOMICO	2025
<b>PROVENTI CORRENTI</b>	<b>17.900.000,00</b>
( <i>di cui 20% del diritto annuo</i> )	1.928.337,00
Diritti di Segreteria	27,00%
Diritto Annuale	68,00%
Altri proventi	5,00%

Relativamente al diritto annuale, gli importi stimati per il quinquennio, come già evidenziato, risentono dell'incremento del 20% unicamente per l'esercizio 2025, mentre il successivo quadriennio tiene conto unicamente del Ricavo presunto al netto della maggiorazione.



I diritti di segreteria e il diritto annuale rappresentano il 95% del totale dei proventi, mentre gli altri proventi, sia di natura istituzionale che commerciale, composti da componenti più stabili ed altri, quali i Rimborsi, per loro natura più variabili e non quantificabili, rappresentano il 5% del totale.

Infine, i proventi finanziari, che sono rappresentati in massima parte dal dividendo dell'Autobrennero, viste anche le vicende che stanno interessando la società, vengono, per prudenza, stanziati di solito in fase di aggiornamento del Preventivo annuale, quando si ha certezza sia della loro erogazione, in quanto stabilita dall'assemblea dei soci in fase di approvazione del Bilancio d'esercizio, sia dell'importo.

Per ciò che concerne la salute economica dell'Ente, di seguito vengono illustrati gli indici di Pareto più significativi per il 2023:

### Margine di Struttura finanziaria

Misura la capacità dell'Ente camerale di far fronte ai debiti a breve termine mediante la liquidità disponibile o con i crediti a breve.		Attivo circolante / Passività correnti		
		2021	2022	2023
Numeratore				
Attivo circolante		40.839.448,00 €	40.564.226,58 €	41.156.160,06 €
Fonte: Osservatorio bilanci				
Denominatore				
Passività correnti		10.962.719,00 €	8.823.220,28 €	11.118.993,56 €
Fonte: Osservatorio bilanci				
Indicatore:		372,53 %	459,74 %	370,14 %

### Indice di struttura primario

Misura la capacità delle CCIAA di finanziare le attività di lungo periodo interamente con capitale proprio.		Patrimonio netto / Immobilizzazioni		
		2021	2022	2023
Numeratore				
Patrimonio netto		86.724.400,00 €	87.385.253,92 €	85.246.643,05 €
Fonte: Osservatorio bilanci				
Denominatore				
Immobilizzazioni		62.779.464,00 €	61.541.886,12 €	61.161.792,87 €
Fonte: Osservatorio bilanci				
Indicatore:		138,14 %	141,99 %	139,38 %



## Indice di Liquidità immediata

			Misura l'attitudine ad assolvere, con le sole disponibilità liquide immediate agli impegni di breve periodo	Liquidità immediata / Passività correnti	
			2021	2022	2023
			VALORI CCIAA		
Numeratore					
Liquidità immediata			30.999.107,00 €	31.556.032,92 €	38.891.536,08 €
<i>Fonte: Osservatorio bilanci</i>					
Denominatore					
Passività correnti			10.962.719,00 €	8.823.220,28 €	11.118.993,56 €
<i>Fonte: Osservatorio bilanci</i>					
Indicatore:			282,77 %	357,65 %	349,78 %



### *Gli impegni delle risorse*

Per quanto attiene agli impegni delle risorse da parte della camera di commercio, va evidenziato quanto segue:

- gli oneri per il personale evidenziano una riduzione, tenendo conto dei pensionamenti nel periodo e che le nuove assunzioni risultano posticipate di circa due anni rispetto ai pensionamenti stessi;
- gli oneri di funzionamento, che comprendono anche le quote associative di sistema, gli oneri per gli organi e i versamenti allo Stato per le riduzioni di spesa succedutesi negli anni, oltre, naturalmente, alle imposte e alle tasse, vedono un leggero incremento, nel corso del quinquennio, anche per tenere conto di eventuali aumenti nelle quote associative, correlate a maggiori Entrate per diritti; inoltre, si è tenuto conto di eventuali incrementi di quelle spese che non sono soggette al contingentamento;
- gli ammortamenti e gli accantonamenti presentano un importo più alto nel 2025, per l'accantonamento relativo all'incremento del Diritto annuale; sono stati ipotizzati costanti negli anni successivi.
- infine, le risorse destinate agli Interventi Economici per il supporto dell'economia provinciale potranno essere integrate in sede di approvazione del bilancio di previsione, o in eventuali aggiornamenti successivi, attingendo dall'avanzo patrimonializzato.

In relazione al **Piano degli Investimenti** che accompagna le previsioni economiche, dal 2026, si formula una previsione **costante** riguardo alle acquisizioni di immobilizzazioni immateriali e materiali per le **dotazioni** dell'Ente.

E' infine opportuno ricordare come agli aspetti economico-finanziari della programmazione e, di conseguenza, le previsioni qui formulate, rivestano un carattere generale in quanto espressione di un contesto in evoluzione. Pertanto, le diverse poste di bilancio dell'Ente troveranno esatta quantificazione con l'approvazione dei Preventivi economici annuali.



CONTO ECONOMICO PLURIENNALE	2025	2026	2027	2028	2029
<b>PROVENTI CORRENTI</b>	<b>17.900.000,00</b>	<b>15.846.200,00</b>	<b>16.163.124,00</b>	<b>16.324.755,24</b>	<b>16.488.002,79</b>
(di cui 20% del diritto annuo)	1.928.337,00				
<b>ONERI CORRENTI</b>	<b>14.230.506,86</b>	<b>13.562.271,16</b>	<b>13.556.958,29</b>	<b>13.501.681,69</b>	<b>13.492.071,41</b>
PERSONALE	4.665.952,00	4.585.731,00	4.529.990,00	4.423.781,00	4.362.729,00
FUNZIONAMENTO	4.992.883,32	5.042.812,15	5.093.240,28	5.144.172,68	5.195.614,40
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	4.571.671,54	3.933.728,01	3.933.728,01	3.933.728,01	3.933.728,01
<b>RISORSE DESTINABILI AGLI INTERVENTI ECONOMICI*</b>	<b>3.669.493,14</b>	<b>2.283.928,84</b>	<b>2.606.165,71</b>	<b>2.823.073,55</b>	<b>2.995.931,38</b>
<i>I.E. FINANZIATI CON IL 20%</i>	<i>1.584.926,74</i>				

\*Le risorse destinate agli Interventi Economici al fine di sostenere l'economia provinciale, saranno integrate con quelle provenienti dell'Avanzo patrimonializzato

PIANO DEGLI INVESTIMENTI	2025	2026	2027	2028	2029
E Immobilizzazioni Immateriali	124.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
F Immobilizzazioni Materiali	500.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
G Immobilizzazioni Finanziarie	3.000.000,00				
<b>TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)</b>	<b>3.624.000,00</b>	<b>160.000,00</b>	<b>160.000,00</b>	<b>160.000,00</b>	<b>160.000,00</b>